Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
12	L'Informatore Agrario	14/08/2019	*LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E' UNA PRIORITA' SOCIALE*	2
51/53	L'Informatore Agrario	14/08/2019	*APP PER SMARTPHONE E TABLET A SUPPORTO DELL'IRRIGAZIONE*	3
41	Bergamo Post	02/08/2019	*ECCO 1L PONTICELLO DA UN MILIONE, BBELLO E CARO*	6
4/5	Chianti Sette	02/08/2019	*LA REGIONE METTE A DISPOSIZIONE FONDI E RISORSE*	7
9	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	02/08/2019	*VOLONTARI DA TUTTA LA PROVINCIA PIOVENE SI E' GIA' RIMESSA IN PIEDI*	11
37	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	02/08/2019	*IL MARE E' TORNATO BALNEABILE DA IERI MATTINA NELLE TRE ZONE RIENTRATE NEI LIMITI*	12
15	Giornale di Pistoia	02/08/2019	*IN FUTURO INTENTE PIU' ALLAGAMENTI L'OMBRONCELLO ORA E IN SICUREZZA*	13
34	Giornale di Pistoia	02/08/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA: E' MONSUMMANESE DOC IL NEO ELETTO PRESIDENTE*	14
40	Giornale di Pistoia	02/08/2019	*VISITE GUIDATE NELLA RISERVA*	15
24	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	02/08/2019	*RISCHIO SALMONELLA, I RACCOLTI SONO SALVI*	16
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	02/08/2019	*DETERGENTI SVERSATI NEL SORGAGLIA*	17
18	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	02/08/2019	*SBLOCCATA DOPO DECENNI LA QUESTIONE DELLA DIGA DI SAGLIOCCIA*	18
24	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	02/08/2019	*VIABILITA', DALLA REGIONE 800MILA EURO PER IL PONTE AMELIA*	19
8	In Chiari Week	02/08/2019	*TAVOLO REGIONALE: L'ACQUA NON DESTA PREOCCUPAZIONI, LE NUTRIE SI*	20
9	La Nazione - Cronaca di Firenze	02/08/2019	*IL MUGNONE FRONTIERA CONTRO LE ZANZARE*	21
2	La Nazione - Ed. La Spezia	02/08/2019	*L'INGEGNER FRANCESCA TONELLI ELETTA ALLA GUIDA. DEL CONSORZIO*	22
1	La Nazione - Ed. Lucca	02/08/2019	*MORIA DI PESCI ALLARME DI PESCATORI E AMBIENTALISTI*	23
21	La Voce di Mantova	02/08/2019	*MALTEMPO NELLO SCORSO WEEK-END: CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO*	24
22	Liberta'	02/08/2019	*A CERIGNALE ARRIVANO LE "CINQUE GIORNATE" CON TANTI OSPITI ILLUSTRI*	25
22	Liberta'	02/08/2019	*IL CONSORZIO CHIEDE ACQUA DAL BRUGNETO FINO AL 23 AGOSTO*	26
24	Liberta'	02/08/2019	*"DIGHE O INVASI, NULLA DI PRIMA DELLE ANALISI TECNICHE"*	27
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Adriaeco.eu	02/08/2019	*UN PARCO FOTOVOLTAICO PER TRIESTE AIRPORT*	28
	AgenziaImpress.it	02/08/2019	*ASCIANO, UN PATTO PER IL PARCO DELLA LAMA. ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI E UNIVERSITA' PER LA VALORIZZ*	30
	AltamuraLife.it	02/08/2019	*DIGA DI SAGLIOCCIA: C'E' L'OK DAL MINISTERO*	32
	Fasanolive.com	02/08/2019	*CONSORZI BONIFICA, IL COMUNE DI SANTERAMO ADOTTA IL DOCUMENTO "BONIFICHIAMOLI"*	33
	Ilcittadinoonline.it	02/08/2019	*APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO DI CB6*	36
	Ilcorrieredellacitta.com	02/08/2019	*IL CONSORZIO DI BONIFICA DI PRATICA DI MARE ISCRITTO ALLA FONDAZIONE ENPAIA*	39
	Lanuovasardegna.it	02/08/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA, CARRUS E' IL COMMISSARIO*	41
	Primarete.it	02/08/2019	*PONTE AMELIA A MONTE CERIGNONE, BIANCANI: «800 MILA EURO DALLA REGIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA»*	42
	Rete5.tv	02/08/2019	*ATERNO SAGITTARIO, SCONGIURATO IL RISCHIO SALMONELLA*	44
	Saturnonotizie.it	02/08/2019	*RISCHIO IDRAULICO, MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE A TUTELA DEL TERRITORIO*	46
	Ecovicentino.it	01/08/2019	*7 MILA METRI CUBI DI DETRITI IN CENTRO. LENTO RITORNO ALLA NORMALITA' GRAZIE AI VOLONTARI*	50

L'Informatore Agrario
Settimanale
Data 14-08-2019
Pagina 12
Foglio 1

L'ASSEMBLEA NAZIONALE ANNUALE DELL'ANBI

La gestione delle risorse idriche è una priorità sociale

L'85% della plv agricola proviene da terre irrigue: la gestione dell'acqua è presupposto fondamentale del made in Italy, ma anche della sicurezza dei cittadini e dello sviluppo dei territori

«Il paradosso di un Paese oggetto sia di rischio idrogeologico sia di rischio siccità costa all'Italia, in media, 2,5 miliardi di euro all'anno; nel 2017 la sola siccità causò danni diretti e indiretti per circa 5 miliardi di euro. Occorre, pertanto, agire al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, attivandosi preventivamente contro le alluvioni, ma anche per conservare, tutelare l'acqua e la sua qualità, in quanto risorsa fondamentale per il nostro Paese».

Ha esordito con queste parole chiare ed efficaci **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi, nel suo intervento di apertura dell'Assemblea nazionale 2019 dei Consorzi di bonifica, svoltasi il 4 e 5 luglio scorsi a Roma.

Francesco Vincenzi

«In Italia l'irrigazione costituisce la condizione fondamentale per un'agricoltura competitiva sui mercati globali: le produzioni irrigue valgano oltre l'85% del pil agricolo ed è pertanto una risorsa determinante per il reddito del "made in Italy" agroalimentare».

«Non può esserci cibo di qualità senza acqua, ma soprattutto senza acqua di qualità – ha ribadito **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti – per questo servono nuovi invasi».

«Per giunta – ha proseguito Prandini – l'acqua utilizzata per irrigare i campi viene restituita all'85% alla falda e spesso in condizioni migliori di come era stata prelevata».

L'Italia, dopo anni di immobilità, ha finalmente finanziato 75 interventi previsti dal Piano di sviluppo rurale nazionale, dal Fondo sviluppo e coesione e dal Piano straordinario invasi, per un importo complessivo di oltre 641 milioni di euro, che creeranno 3.208 nuovi posti di lavoro. Queste opere oltre a sostenere la produzione agricola, a contrastare il dissesto idrogeologico e a preservare territorio e paesaggio, tanto apprezzati dai turisti di tutto il mondo, creano un positivo effetto occupazionale che contribuisce a garantire la stabilità sociale in alcune aree del Paese.

Secondo le stime di Anbi un Piano straordinario di manutenzione del territorio, per il quale i Consorzi di bonifica e irrigazione hanno già pronti 4.300 progetti, garantirebbe almeno 50.000 posti di lavoro. Oltre a un risparmio idrico pari ad almeno il 15% dell'acqua oggi impiegata dal settore primario, utile per ridurre potenziali conflitti sull'uso della risorsa idrica, previsti nei prossimi anni in relazione allo strutturarsi dei cambiamenti climatici.

«La manutenzione straordinaria, l'ammodernamento e la razionalizzazione delle reti idrauliche e degli impianti di irrigazione collettiva sono temi non più rinviabili – ha proseguito Vincenzi – per rispondere alle esigenze della moderna agricoltura di precisione; inoltre serve una rete di bacini per stoccare l'acqua, soprattutto quella in eccesso, e rilasciarla nei momenti di forte richiesta».

«Questi interventi – ha proseguito il presidente Anbi – contribuirebbe alla riduzione del divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese».

Un'opportunità che non si è fatta sfuggire il ministro per il Sud **Barbara Lezzi:** «Vi prometto che i Consorzi di bonifica – ha affermato – saranno inseriti nei prossimi accordi di partenariato per i Fondi strutturali europei che prevedono fra le priorità la lotta ai cambiamenti climatici».

«Nel negoziato – ha proseguito il ministro – servirà un'azione di squadra per far confluire risorse importanti sulle 8 regioni del Centro-Sud e nel decreto crescita – ha proseguito – c'è un articolo proprio per snellire l'iter burocratico relativo alla gestione del Fondo sviluppo e coesione».

Anche secondo **Alessandra Pesce,** sottosegretario alle politiche agricole, «vanno semplificati gli iter burocratici, ma senza rinunciare ai controlli».

«Nell'ultimo anno abbiamo sbloccato risorse per quasi 1 miliardo di euro destinate a progetti per infrastrutture irrigue, immediatamente cantierabili – ha proseguito il ministro dell'agricoltura **Gian Marco Centinaio** – e a settembre una missione di Ministero e CREA si recherà in Israele per verificare la possibilità di buone pratiche idriche da riportare in Italia». ●

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ANBI E PROTEZIONE CIVILE

In occasione dell'Assemblea Anbi il Capo dipartimento della Protezione civile, **Angelo Borrelli**, e il presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi**, hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'integrazione delle specifiche funzioni nelle attività di presidio territoriale idraulico.

Dopo diversi anni di collaborazione – ha affermato Borrelli – i Consorzi di bonifica saranno alleati della Protezione civile su tutto il territorio nazionale nella prevenzione e mitigazione dei rischi e nella gestione delle emergenze a tutela degli interessi delle nostre comunità. ●

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Pag. 2

LE APPLICAZIONI DISPONIBILI SU PIATTAFORMA ANDROID E IOS

App per smartphone e tablet a supporto dell'irrigazione

La diffusione di smartphone e tablet nel settore agricolo ha agevolato lo sviluppo di specifiche applicazioni che possono essere impiegate per programmare volumi e momenti di irrigazione o per la progettazione dell'impianto irriguo

Anche nel settore agricolo da qualche anno sono disponibili applicazioni (app) scaricabili per smartphone e tablet utilizzabili per le diverse tipologie di sistema operativo Android (scaricabili dallo store Google Play) e IoS (scaricabili dallo store Apple, iTunes).

Al momento per lo più sono state sviluppate da aziende private che vedono nei nuovi strumenti smartphone e tablet un'opportunità per promuovere il marchio, anche se spesso rappresentano veri e propri servizi per la gestione dell'azienda agricola.

Il settore dell'irrigazione, in particolare, offre una serie di applicazioni per supportare l'imprenditore agricolo nel corretto utilizzo della risorsa acqua per un utilizzo più consapevole e sostenibile. Per questo motivo di seguito troverete la descrizione di alcune delle applicazioni disponibili per questo specifico settore (in alcuni casi purtroppo disponibili solo in lingua inglese).

Le descrizioni di seguito riportate sono puramente indicative e non esaustive (è possibile segnalare applicazioni d'interesse per il settore agricolo all'indirizzo redazione@informatoreagrario.it) e, pertanto, non rappresentano un giudizio di validità delle applicazioni. A tale riguardo si ricorda che un utile strumento di valutazione è rappresentato dalle recensioni disponibili sui diversi store nel momento in cui viene scaricata l'applicazione.

Gestione operazione/ sistemi di irrigazione

AgSense

- Produttore: AgSense, LLC
- Dimensioni: 35 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione permette il monitoraggio e il controllo da remoto dell'irrigatore (pivot o rainger). L'utente che accede inserendo il proprio nome utente e la password AgSense può visualizzare i dati sul suo funzionamento e inviare comandi specifici. Inoltre sono visualizzabili anche i dati generati da altri dispositivi collegati quali centraline meteorologiche, sensori, sonde per la misura dell'umidità del terreno. L'operatore, secondo i dati disponibili dei vari parametri misurati all'irrigatore (angolo, pressione, velocità, ecc.) e dalle sonde collegate, può inviare manualmente vari comandi (accensione, spegnimento, cambio di direzione, ecc.) oppure modificare le tabelle di velocità dell'irrigatore e di distribuzione variabile del volume di adacquamento, personalizzando anche varie configurazioni come la temporizzazione di certe attività, la grafica, ecc. Il sistema consente anche in modo completamente automatizzato di effettuare un'irrigazione di precisione a rateo variabile secondo i dati forniti da sensori posti sul terreno oppure secondo mappe di prescrizione.

Bluleaf

- Produttore: Sysman Progetti & Servizi
- Dimensioni: varia in base al dispositivo
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione è un innovativo DSS pensato per la programmazione dell'irrigazione e fertilizzazione delle colture, per agricoltori, agronomi e non solo. Bluleaf si avvale di un sistema di monitoraggio del sistema suolo-pianta-ambiente mediante l'utilizzo di sensori che rilevano le condizioni del terreno a varie profondità con determinazione della stima evapotraspirativa (ETo) del terreno nonché la domanda idrica ed eventuali condizioni di stress. Il sistema è in grado di elaborare i dati meteo (temperatura, umidità relativa, velocità del vento, radiazione solare, pioggia) acquisiti tramite stazioni meteorologiche. I dati confluiscono nel Cloud, cuore di Bluleaf. L'applicazione vede la collaborazione di vari istituti di ricerca quali: Ispa-CNR, Ciheam-Iamb, Università di Bari e Università di Foggia.

CropX Adaptive Irrigation

- Produttore: CropX Technologies LTD
- Dimensioni: 18 MB
- Disponibile per Android e IoS

Questa applicazione mostra all'utente registrato i dati relativi al differente grado di umidità del suolo misurato a diverse profon-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dità da sonde posizionate nell'appezzamento. Questi dati sono inviati ed elaborati utilizzando un software che collegato all'irrigatore (pivot) permette una distribuzione variabile dei differenti volumi d'acqua secondo il grado di umidità misurato dai sensori. Tali informazioni sono poi associate anche a dati meteo acquisiti, per considerare eventuali precipitazioni previste nei giorni successivi le misurazioni. Inoltre l'operatore ha sempre visualizzati i principali parametri di funzionamento misurati da sensori montati sull'irrigatore.

Dekalb Smart

- Produttore: Monsanto Company
- Dimensioni: 6,1 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione supporta gli agricoltori per sfruttare al meglio le potenzialità degli ibridi di mais a marchio Dekalb, fornendo informazioni specifiche sul consumo idrico per ogni ibrido commercializzato. Inserendo alcuni semplici dati identificativi dell'appezzamento quali l'ubicazione, le principali caratteristiche del suolo e altre informazioni quali la data di semina, la densità colturale, lo stato generale della coltura, viene restituito all'utente il valore del consumo idrico prevedibile e di conseguenza una stima della disponibilità idrica per l'ibrido seminato per i giorni seguenti. Con tali informazioni l'imprenditore agricolo può programmare in modo più oculato i turni irrigui al fine di migliorare la produttività con un utilizzo più attento della risorsa idrica.

FieldClimate

- Produttore: Pessl Instruments gmbh
- Dimensioni: 15 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione viene fornita in particolare agli utilizzatori di centraline meteorologiche iMetos. Essa consente di visualizzare sul proprio dispositivo mobile i dati provenienti dai sensori installanti in campo che misurano, oltre alle diverse variabili meteorologiche, il grado di umidità del suolo. L'utente che dispone quindi delle informazioni sulla quantità d'acqua presente nel suolo, i dati pluviometrici, accompagnati dalle previsioni meteo per i giorni seguenti, è in grado di programmare in modo più mirato i turni irrigui secondo le informazioni rilevate.

FieldNET

- Produttore: Lindsay Corporation
- Dimensioni: 8,6 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicativo è uno strumento utile per monitorare e modificare da remoto i parametri dell'attrezzatura per l'irrigazione utilizzata (pivot). L'utente dopo aver effettuato l'accesso ha a disposizione sul proprio dispositivo tutte le informazioni inerenti le operazioni di irrigazione. Dallo schermo si visualizza la posizione, il volume di acqua distribuito, la pressione, ecc., oltre alla pressione e alla portata misurate sulla pompa. Tutti questi parametri possono essere modificati agendo sui comandi visualizzati nell'interfaccia adattata al proprio smartphone.

ID4 Irrigation Remote Control

- Produttore: IdroMOP
- Dimensioni: 17 MB
- Disponibile per Android e IoS

Questa applicazioni è uno strumento utile per il monitoraggio da remoto dei parametri di funzionamento dell'attrezzatura utilizzata per l'irrigazione (pivot), parametri che possono essere modificati sempre da remoto. L'utente visualizza quindi la posizione, il volume di acqua distribuito, la pressione, ecc., oltre che alla pressione e alla portata misurate sulla pompa, agendo se necessario sui comandi visualizzati sul proprio dispositivo mobile.

Idroplan

- Produttore: Farm Technologies
- Dimensioni: 3,4 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione utilizza dati provenienti da sensori di tipo wireless installanti in campo che misurano: grado di umidità del suolo, temperatura e umidità dell'aria, stato e crescita della coltura, oltre alle condizioni meteorologiche previste. Questi dati alimentano un algoritmo che restituisce una previsione sull'evoluzione del contenuto di umidità nel suolo, suggerimenti indispensabili all'agricoltore per ottimizzare le operazioni di irrigazione allo scopo di risparmiare la risorsa idrica.

Intelligence Manna Irrigations

- Produttore: Manna-Irrigation
- Dimensioni: 8,4 MB
- Disponibile per Android

L'applicazione fornisce agli utenti registrati le informazioni necessarie per prendere decisioni più consapevoli e mirate nelle operazioni di irrigazione. Il suo approccio si basa esclusivamente sull'utilizzo di software concepiti per elaborare immagini satellitari ad alta risoluzione, che vengono aggiornate con frequenza regolare. Vengono poi completati con le informazioni meteo locali. Essa fornisce una soluzione accessibile e specifica per le operazioni di irrigazione nel sito individuato, senza l'utilizzo di alcun tipo di sensore. Essa è disponibile per vari Paesi.

Irriga System

- Produttore: irrigasystem.com
- Dimensioni: 17 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione fornisce all'utente un sistema di supporto nella gestione dell'irrigazione del-

le colture, indicando quando intervenire e la quantità d'acqua necessaria per evitare perdite produttive e aumentare la sostenibilità dell'intervento irriguo. Fornisce precise indicazioni su quando e quale sia il volume d'acqua da distribuire considerando le caratteristiche del terreno, le esigenze colturali, i dati meteorologici misurati e previsti e il sistema di irrigazione adottato. I dati di input sono analizzati da un modello matematico che simula il bilancio idrico del suolo, la crescita e lo sviluppo della coltura, stimando l'evapotraspirazione e diversi altri parametri, per elaborare indicazioni giornaliere sui quantitativi d'acqua da distribuire per gli appezzamenti considerati. Il servizio Irriga System attualmente però non è al momento disponibile per l'Italia.

IrriframeVoice

- Produttore: Agronica Group S.r.l.
- Dimensioni: 7,2 MB
- Disponibile per Android

Questa applicazione è il risultato di un progetto Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), con il coordinamento tecnico-agronomico del Cer (Consorzio per il canale emiliano romagnolo). L'app estende i servizi resi disponibili sul portale **www.irriframe.it/Irriframe** per fornire agli agricoltori indicazioni dirette oppure tramite i Consorzi di bonifica, del preciso momento di intervento irriguo e il volume di adacquamento, basandosi su dati che compongono il bilancio idrico (apporti/perdite/consumi) e sulla convenienza economica dell'intervento stesso. Vengono anche fornite tutte le informazioni per un suo uso oculato ed efficiente, con l'obiettivo di raggiungere consistenti risparmi d'acqua, mantenendo elevata o addirittura migliorando, la produttività delle colture.

Irrigate-IQ (Trimble)

- Produttore: Trimble
- Dimensioni: 19 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione consente il monitoraggio da remoto di uno o più irrigatori (pivot). L'utente può controllare i dati di funzionamento dell'irrigatore inserito (direzione, posizione, velocità, pressione, ecc.), inviare comandi per modificare i parametri visualizzati (azionamento/spegnimento, velocità, ecc.), dispor-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Pag. 4

re di una cronologia delle attività. Per la versione completa è necessario disporre di un account Trimble AG Software.

NetMaize
- Produttore: Netafim LTD
- Dimensioni: 14 MB
- Disponibile per Android

L'applicazione fornisce un supporto nella programmazione delle operazioni di irrigazione del mais. All'utente è richiesto l'inserimento di dati quali l'ubicazione dell'appezzamento, il tipo di terreno, la data di semina, le caratteristiche del sistema di irrigazione a goccia utilizzato in azienda e altre informazioni riguardanti la fase vegetativa della coltura, il grado di umidità del suolo. L'applicazione restituisce un programma di massima utile a pianificare i turni irrigui e i volumi di adacquamento, in particolare per l'utilizzo di sistemi di irrigazione a goccia, considerando anche le previsioni meteorologiche per i giorni successivi.

uManage by Netafim
- Produttore: Netafim LTD
- Dimensioni: 6,3 MB
- Disponibile per Android e IoS

Questa applicazione fornisce un supporto nell'organizzazione degli interventi irrigui nell'ottica dei Decision Support System (DSS). Progettato per le serre e campi aperti, uManage raccoglie continuamente i dati provenienti da una vasta gamma di sensori di campo e altri strumenti connessi, valvole di irrigazione e pompa collegata ai controller di irrigazione. uManage consente ai tecnici, ingegneri, agronomi e agricoltori di accedere, inserire informazioni, riferimenti incrociati e condividere sempre e ovunque. Disponibile in versione demo, necessita di registrazione per accedere alla versione completa mediante account personale.

Valley Irrigation Run Time
- Produttore: Valmont Industries, Inc.
- Dimensioni: 30 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione del costruttore Valmont Industries è utile per il calcolo preciso dell'angolo, del volume di acqua da distribuite e dei tempi di adacquata necessari, ecc. per fornire in modo semplice e preciso i parametri da inserire per la programmazione dell'impianto di irrigazione.

Valley® BaseStation3™
- Produttore: Valmont Industries, Inc.
- Dimensioni: 7,6 MB
- Disponibile per Android

Questa applicazione sviluppata da Valmont Industries è uno strumento che consente di controllare da remoto oltre che modificare i parametri dell'impianto irriguo utilizzato (pivot, rainger). L'utente dopo aver effettuato l'accesso ha a disposizione sul proprio dispositivo mobile tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del pivot, oltre che di tutti gli altri parametri impostati e misurati. L'utente può configurare una distribuzione variabile dei quantitativi di acqua da distribuire secondo i dati agronomici a disposizione.

Cataloghi costruttori

Irritec
- Produttore: Irritec, Davision
- Dimensioni: 20 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione consente di avere a disposizione le diverse soluzioni per l'irrigazione offerte dal gruppo Irritec. Tale applicazione fornisce il catalogo delle attrezzature per il pieno campo, la serra, le aree verdi, utile anche per ricevere consigli agronomici e inoltrare facilmente una richiesta di offerta. Inoltre i clienti e/o i distributori possono consultare il catalogo dei prodotti in ogni momento. Essa supporta l'utente per la richiesta di listini, manuali, video tutorial delle attrezzature irrigue e tra le altre funzioni, con l'applicazione Irritec Corporate è possibile anche inoltrare l'adesione al progetto Green Fields, per il recupero delle ali gocciolanti dismesse.

Netafim Catalog
- Produttore: Netafim, Digital Attic
- Dimensioni: 4,9 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione consente di avere a disposizione le diverse soluzioni per l'irrigazione offerte dal gruppo Netafim. L'applicazione consente a clienti e/o distributori di poter consultare il catalogo di tutti i prodotti disponibili in ogni momento. L'utente può visualizzare i contatti aziendali, la posizione dei diversi distributori, il sito web di Netafim.

NaanDanJain Irrigation catalogue
- Produttore: Jain Irrigation systems
- Dimensioni: 31 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione consente di avere sempre a portata di mano tutti i prodotti e le soluzioni commercializzate dal gruppo. L'utente può in ogni momento consultare le schede tecniche dei diversi prodotti raggruppati nelle diverse sezioni che compongono il catalogo.

Progettazione impianto irriguo

AquaFlow Drip Design
- Produttore: The Toro Company
- Dimensioni: 5,2 MB
- Disponibile per Android e IoS

Questa applicazione fornisce al progettista le informazioni necessarie per la progettazione di un sistema di microirrigazione con prestazioni ottimali. Inoltre, AquaFlow fornisce agli operatori del sistema le informazioni necessarie per il funzionamento del sistema, applicando in modo efficace la quantità desiderata di acqua e sostanze nutritive.
Per utilizzare l'applicazione è necessario disporre di un account AquaFlow esistente.

NetSpeX™ By Netafim
- Produttore: Netafim LTD
- Dimensioni: 27 MB
- Disponibile per Android

Questa app facilita il corretto utilizzo di accessori specifici, ad esempio, sprinkler. Fornisce all'utente le prestazioni di tali accessori in vari schemi di installazione e condizioni operative. Permette all'utente di trovare il modello che meglio risponde alle proprie esigenze operative, la spaziatura e l'installazione corretti in base al progetto di applicazione in campo. Tale strumento è accessibile tramite mobile app oltre che tramite web.

Netafim Control Valves
- Produttore: Netafim LTD
- Dimensioni: 21 MB
- Disponibile per Android e IoS

Netafim con questa app offre uno strumento per la corretta scelta, modalità di installazione e manutenzione delle valvole utilizzate nel sistema di irrigazione. Lo strumento risponde alle esigenze di diversi profili professionali quali designer, rivenditori e agricoltori per fornite a questi utenti informazioni sulle caratteristiche specifiche dei prodotti, le procedure e i parametri per una loro corretta installazione e manutenzione.

Techline Calculator
- Produttore: Netafim LTD
- Dimensioni: 2,2 MB
- Disponibile per Android e IoS

L'applicazione di Netafim denominata Techline Calculator offre una guida di riferimento per la progettazione dell'area da irrigare, le forniture di progetto e i calcoli. Le variabili da inserire sono il tipo di terreno, la coltura, il posizionamento della linea gocciolante, la superficie irrigata, la pressione, la velocità di flusso e la spaziatura dei gocciolatori. È possibile salvare i risultati dopo il calcolo, e procedere a nuovi calcolli in ogni momento. •

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Bergamo post
Settimanale
Data 02-08-2019
Pagina 41
Foglio 1

GORLE-SCANZO Il Consorzio di Bonifica ha approvato il nuovo quadro economico del progetto esecutivo, i costi sono lievitati. Via alla gara d'appalto

Ecco il ponticello da un milione, bello e caro

Nell'aprile 2018 si prevedeva un esborso di 804 mila euro. Ma l'acciaio Corten è salito di prezzo e si spenderà circa 969 mila euro

di **Federico Rota**

GORLE (rfd) Ci sono sviluppi per il ponte ciclopedonale sul fiume Serio che collegherà, con una campata unica a nord di Ponte Marzio, i Comuni di Gorle e Scanzorosciate.

Nei giorni scorsi il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha approvato il nuovo quadro economico del progetto esecutivo dei lavori della passerella e si appresta a indire la gara d'appalto pubblica per la realizzazione dell'infrastruttura.

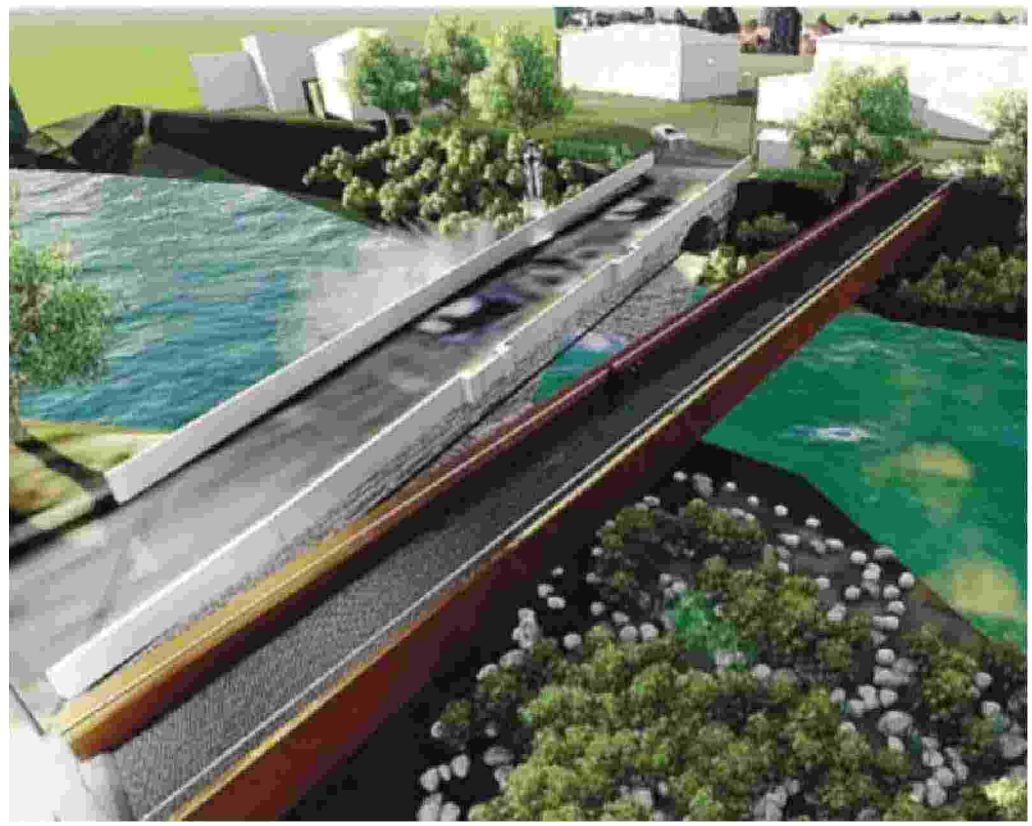
Nello specifico, il precedente progetto esecutivo, predisposto nell'aprile del 2018, prevedeva un esborso complessivo per valore di oltre 804 mila euro. Una somma che però è stato necessario adeguare ai prezzi di mercato dell'acciaio Corten con cui verrà realizzata la passerella, una lega di metalli ossidati che permetterà di contenere i costi di manutenzione grazie al particolare trattamento a cui il materiale è sottoposto al fine di prevenirne l'usura, portando così il costo totale dell'intervento a un valore di circa 969 mila euro.

Diversi gli enti e le istituzioni coinvolte nella realizzazione del nuovo collegamento: oltre al Consorzio di Bonifica (stazione appaltante del progetto), le Amministrazioni di Gorle, Scanzorosciate e Pedrengo, la Provincia di Bergamo e il Bim, Bacino Imbrifero Montano.

L'opera, fortemente attesa e voluta, è stata progettata dall'architetto bergamasco **Attilio Gobbi**, che ha elaborato lo studio in collaborazione con gli ingegneri **Giovanni Zappa** e **Franco Melocchi**, con gli obiettivi di costruire un collegamento compatibile con l'ambiente e in grado di garantire il transito in sicurezza dei numerosi pedoni e ciclisti che quotidianamente devono attraversare il Serio, percorrendo lo storico ponte di epoca romana, occupando la stessa carreggiata su cui transitano i veicoli motorizzati. Un tratto stradale che, ormai da diversi anni, non è più adeguato alle esigenze del traffico cresciuto in modo esponenziale e congestionato in molte ore della giornata.

La sicurezza di pedoni e ciclisti sarà garantita da parapetti che avranno uno sviluppo in altezza equivalente al livello delle sponde di Ponte Marzio; inoltre, la pavimentazione della nuova passerella ciclopedonale sarà realizzata con materiali antiscivolo e drenanti per far defluire, durante le giornate di pioggia, l'acqua piovana in eccesso.

Inoltre, è stata prevista l'installazione di un impianto di illuminazione a luci infrarosse che impedirà, durante le giornate più fredde, il formarsi di strati di ghiaccio e, nello stesso tempo, di illuminare il corso del fiume Serio.



Un render del ponticello pedonale sul fiume Serio, tra i comuni di Gorle e Scanzorosciate: costerà 969 mila euro

Ecco il ponticello da un milione, bello e caro
Il parquet nuovo
Scuola, 42 mila euro dal Comune. Riaprono le iscrizioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiantisette e Val d'Elsa
Settimanale
Data 02-08-2019
Pagina 4/5
Foglio 1 / 4

LA REGIONE METTE A DISPOSIZIONE FONDI E RISORSE

Una stima entro oggi
Diversi strumenti a disposizioni soprattutto per le aziende. Ma anche i privati sperano

(cnm) Mercoledì, a quattro giorni dal nubifragio che si è abbattuta su diverse zone della Toscana e un primo sopralluogo nell'Empolese e nella Valdelsa, l'assessore regionale alla presidenza **Vittorio Bugli** ha fatto il punto a Empoli con i sindaci dei territori più colpiti, Gambassi Terme, Certaldo e Montespertoli, ma anche Montaione e Castelfiorentino hanno subito danni alle coltivazioni. E ha invitato a «fare presto».

L'obiettivo è avere entro oggi, venerdì, un quadro più definito della situazione. «Abbiamo chiesto ai Comuni di raccogliere da cittadini e imprese dettagli sui danni subiti - ha specificato Bugli - E' importante fare presto, anche per il riconoscimento nazionale». Nel frattempo la Regione ha già messo a disposizione risorse e strumenti ed altri sono in corso di valutazione. «Noi stiamo facendo la nostra parte - ha aggiunto l'assessore - ma chiedo a parlamentari e ministri di impegnarsi altrettanto per un veloce e giusto riconoscimento delle richieste inoltrate al Governo».

Dopo la dichiarazione di stato di emergenza regionale, è infatti importante che il Consiglio dei ministri accolga la richiesta di emergenza nazionale, essenziale per riconoscere i rimborsi, e che il Ministero competente faccia altrettanto per la calamità naturale, che riguarda invece la possibilità di indennizzi per le aziende agricole. Solitamente l'istruttoria dura almeno una ventina di giorni, per la calamità un po' di più, ma in questo caso c'è di mezzo agosto e i tempi sono destinati ad allungarsi. Per intenderci, le risorse nazionali non saranno comunque nella disponibilità delle aziende da subito. Gli interventi regionali continueranno dunque ad essere utili per le aziende che, ad esempio, hanno bisogno di investimenti e liquidità per ripartire immediatamente.

Prestiti alle imprese

Sono i tre i fronti su cui la Giunta regionale si è già attivata. Ci sono i lavori di somma urgenza, per liberare strade o stasare fogne e canali, che hanno dovuto realizzare i Comuni e che la Regione comunque si impegna a rimborsare. Già lunedì sarà approntata una variazione di bilancio.

Ci sono i prestiti alle imprese attraverso il microcredito: si tratta di finanziamenti fino a 20mila euro a tasso zero (senza interessi dunque), con la prima rata da pagare dopo tre anni e senza necessità neppure di fornire garanzie. Basterà solo dimostrare di aver subito danni a seguito del nubifragio. Le domande dovranno essere inoltrate a Fidi Toscana, la finanziaria di cui la Regione è socia di maggioranza e che ha uno sportello anche ad Empoli, in via delle Frascaie, aperto il giovedì dalle 9 alle 13 (tel. 055.2384297). L'accesso al microcredito vale anche per le aziende agricole, per cui la Regione sta attivando uno strumento che già c'era, riaprendo il bando.

Per le aziende che avessero subito danni maggiori, almeno una decina tra Gambassi (zona Case Nuove e Badia Cerreto) e Certaldo, Fidi Toscana è inoltre a disposizione con altri strumenti a sportello, per prestiti agevolati erogati da istituti bancari su cui potrà fare da garante per le imprese.

Danni alle case

Infine ci sono i danni alle abitazioni: solo a Gambassi in 680 hanno avuto case e cantine allagate. «Capiamo che in questo momento le persone colpite dal maltempo siano impegnate a far fronte ai danni subiti - ha precisato Bugli - ma noi abbiamo bisogno di una stima puntuale, che chiediamo ai cittadini di fornire ai Comuni. Dopodiché decideremo se intervenire con una norma ad hoc, come fatto in passato in altre occasioni con un ristoro una tantum».

Subito le domande delle imprese agricole

Intanto è necessario rispettare tutte le scadenze che la legge impone. Le aziende agricole devono ad esempio affrettarsi a comunicare da subito i danni subiti, pena il rischio di essere escluse dagli indennizzi nazionali qualora venga accolta la richiesta di calamità naturale.

Sul sito di Artea ci sono on line già i moduli da compilare e da spedire entro venti giorni da mercoledì.

Per godere dei rimborsi, precisano i tecnici, le spese dovranno chiaramente essere tutte rendicontabili: non potranno essere prese in considerazioni lavori fatti in economia. E questo vale anche per le altre aziende e per i privati.

Record di pioggia caduta: ripensare i modelli

La pioggia che si è abbattuta sabato notte sulla Toscana è stata davvero eccezionale. Sul Monte Amiata il dato sull'acqua caduta in tre e sei ore è stato il più alto mai registrato dal 1928 nel mese di luglio. A Certaldo la forza dell'acqua ha spaccato in alcuni casi gli asfalti entrando in pressione nei tombini e risalendo dagli scarichi. Ha tracimato addirittura una cassa di espansione, che pure era stata costruita tenendo conto di un recentissimo studio idraulico sulla base anche dei cosiddetti eventi duecentennali, ovvero quelli più rari. «Mezz'ora in più di pioggia e le conseguenze sarebbero state assai più gravi», ha sottolineato certaldese il sindaco **Giacomo Cucini**.

«Sui vigneti l'effetto di dilavazione dei terreni è fortissima - ha aggiunto il primo cittadino di Montespertoli, delegato all'agricoltura per l'Unione dei Comuni, **Alessio Mugnaini** – Sono caduti anche alcuni olivi secolari. Per quanto riguarda Montespertoli, non abbiamo avuto problemi a strade o abitazioni, ma ci sono stati danni alle produzioni agricole di Polvereto e Lucardo, verso Certaldo».

«Capire i danni al reticolo idraulico non è facile e per questo domani (giovedì, *ndr*) faremo un nuovo sopralluogo con il Genio Civile – ha aggiunto il sindaco di Gambassi Terme **Paolo Campinoti** - Quello dello scorso fine settimana è stato sicuramente un evento eccezionale, ma se il clima muta ed è più veloce di noi, i conti e le previsioni che si fanno rischiano di essere sbagliati».

«Ora dunque superiamo emergenza - ha concluso Bugli - Ma poi riflettiamo se non sia il caso di cambiare i modelli, visto che questi fenomeni eccezionali sono sempre più frequenti. E in ogni caso una componente essenziale di qualsiasi azione di prevenzione rimane la manutenzione di fossi e fiumi. In questi mesi e anni su questo, attraverso l'opera dei consorzi, abbiamo fatto passi importanti. Altrettanto va fatto sul reticolo minore e sulle fognature».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiantisette e Val d'Elsa
Settimanale
Data 02-08-2019
Pagina 4/5
Foglio 2 / 4

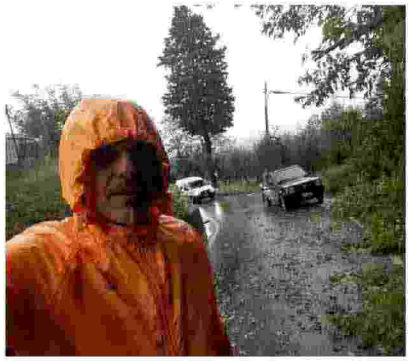
Paolo Campinoti ha voluto ringraziare il consigliere a Gambassi e dell'Unione dei Comuni Paolo Senesi

Il sindaco ringrazia il supervolontario

«In questi due giorni complicatissimi non si è risparmiato, costituendo un punto di riferimento sicuro»

GAMBASSI TERME (agr) **Il sindaco di Gambassi, alla fine di 48 ore a dir poco complicate, ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono attivati per far fronte all'emergenza maltempo. Ma ha avuto parole «speciali» per una persona.**

«Chi aiuta non vuole celebrazioni ed è giusto così, ma voglio comunque spendere due parole per Paolo Senesi, consigliere comunale a Gambassi e dell'Unione dei Comuni – ha scritto il primo cittadino Paolo Campinoti - Paolo è anche membro preparato della Protezione civile e mi è stato accanto in questi due giorni complicatissimi non risparmiandosi un attimo e costituendo per me un punto di riferimento sicuro, laddove non potevo essere fisicamente, vista la vastità dell'area colpita. Lo ringrazio, sapendo che non vuole essere ringraziato, solo perché ritengo giusto far sapere che c'è chi, con i fatti, da fondamento al suo modo di interpretare l'amore per la propria comunità. Con lui ringrazio anche tutti coloro che si sono dati da fare come Protezione civile con tante squadre da Empoli, Montelupo, Montespertoli ecc., i dipendenti comunali e chi si è dato da fare per gli altri come libero cittadino. Grazie di cuore a tutti».



Paolo Senesi e, a sinistra, il sindaco di Gambassi Paolo Campinoti

CERTALDO

Si sta pensando di realizzare un'altra cassa di espansione

CERTALDO (cnm) Un argomento di grande attualità come il nubifragio del weekend non poteva essere ignorato durante la Festa dell'unità di Certaldo, in programma fino a Ferragosto a Certaldo Alto. Il sindaco **Giacomo Cucini** e la sua Giunta ne hanno parlato con i cittadini, partendo dal presupposto che eventi come quelli di sabato sono eccezionali e imprevedibili. Ma qualcosa si può fare. Come, ad esempio, allargare la cassa di espansione già presente sul territorio, o magari crearne un'altra. Altro obiettivo è migliorare l'efficienza delle pompe ai sottopassi, che anche questa volto si sono allagati, anche se il problema vero è che le fogne non erano in grado di ricevere un'ondata così anomala d'acqua.

L'incontro di mercoledì a Empoli con i sindaci dei paesi più colpiti dal maltempo. In alto, da sinistra, quattro immagini di Gambassi e cinque di Certaldo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiantisette e Val d'Elsa
Settimanale
Data 02-08-2019
Pagina 4/5
Foglio 3 / 4

L'allarme di Coldiretti. E ci si mettono pure i caprioli

Da una vendemmia strepitosa alle vigne spazzate via dall'acqua

GAMBASSI TERME (agr) Le imprese agricole della Valdelsa sono in ginocchio, nel fango. E iniziano a fare il conto dei danni, che comunque non saranno pochi, in particolare per le aziende vinicole, che già assaporavano un vendemmia strepitosa dal punto di vista qualitativo e quantitativo. E invece le forti piogge dello scorso fine settimana hanno portato danni sia al raccolto, sia alle strutture, con alcuni vigneti distrutti dal passaggio dell'acqua. «La stima dei danni è al momento impossibile, visto che ci sono vigneti ancora allagati – hanno spiegato da Coldiretti Firenze, che con i suoi tecnici sta supportando le aziende per i primi interventi - Oltre ai vigneti, danni importanti ci sono stati anche alle produzioni orticole ed olivicole». Acquazzoni e grandine hanno colpito i comuni di Gambassi Terme, Montaione, Castelfiorentino, Certaldo e Montespertoli. «Particolarmente grave è la situazione a Catigliano, nel comune di Gambassi Terme – ha precisato **Simone Ciampoli**, direttore di Coldiretti Firenze - dove i vigneti sono stati allagati e in alcuni casi letteralmente rasi al suolo. Con la seria possibilità che l'intero vigneto sia da ripiantare, in caso di danneggiamento della barbatella, con aumento esponenziale dei costi. Speriamo che il riconoscimento dello stato di calamità dia il giusto supporto alle aziende in tempi brevi». E al danno si unisce la beffa: durante la ricognizione dei danni, **Maurizio Bonifazi**, produttore agricolo di Gambassi, ha trovato nel suo vigneto grappoli d'uva che, salvati dalla grandinata, sono stati mangiucchiati dai caprioli.

QUI BAGNO A RIPOLI

«PARAPETTO» DI TRONCHI E RESIDUI ALLA PESCAIA

BAGNO A RIPOLI (amz) Un parapetto di tronchi e residui di legno trasportati dalle acque del fiume rimasti incastrati l'uno contro l'altro: ecco come si presentava la pescaia di via di Tizzano, davanti alla sede della Fratellanza popolare, dopo le forti piogge di sabato, che per fortuna qui non hanno provocato danni al contrario di quanto accaduto in altre parti della Toscana con esondazioni varie e persone costrette a lasciare le proprie abitazioni. Un'immagine che ha suscitato la rabbia e la preoccupazione di tanti grassinesi, che sui social hanno protestato contro la gestione del fiume anche da parte del Consorzio di bonifica, ricordando il rischio che con una simile ostruzione si potrebbe correre in caso di un'ondata piena nell'Ema. Ma oltre all'assembramento di tronchi a preoccupare è stata anche la presenza di una densa schiuma apparsa in superficie, che ha fatto parlare di inquinamento.

QUI IMPRUNETA

Squadre della Protezione civile della Misericordia nell'aretino

IMPRUNETA (amz) Le forti piogge di sabato scorso qualche danno lo hanno provocato anche in Toscana, soprattutto dove gli argini dei torrenti non hanno retto e l'acqua ha invaso gli scantinati e le abitazioni più basse. Due squadre della Protezione civile della Misericordia di Impruneta sono state subito attivate dalla struttura della Regione Toscana e inviate nelle frazioni aretine colpite dall'ondata di maltempo. Le squadre, dotate di idrovora da 3.000 litri al minuto e tsk, appena giunte sul posto hanno iniziato a svuotare acqua dalle abitazioni e a liberare le sedi stradali dal fango. «Dalle 7 del mattino si è lavorato fino alle 5 del pomeriggio non solo per svuotare case e cantine dall'acqua, ma anche per ripulire dalla terra che era stata trascinata dappertutto dall'intensità della pioggia», raccontano i volontari.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiantisette e Val d'Elsa
Settimanale
Data 02-08-2019
Pagina 4/5
Foglio 4 / 4

QUI GREVE IN CHIANTI E SAN CASCIANO

Nel Chianti chiusa la Sp33 a Greti Un fulmine colpisce San Casciano

GREVE IN CHIANTI (mjd) Fine luglio all'insegna del maltempo in Toscana. Una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta sul Chianti provocando danni e disagi. È il pomeriggio di sabato 27 luglio poco prima delle 17.30 quando la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze ha comunicato la chiusura della Strada provinciale 33 di Testi in località Greti, nel comune di Greve in Chianti.

Qui, le copiose piogge cadute (ben 100 millimetri in appena 105 minuti, millimetri poi saliti in totale ad oltre 115 come registrato dal pluviometro del Centro funzionale della Regione Toscana) hanno provocato la caduta di un albero in strada e lo sversamento di detriti in carreggiata a causa di uno smottamento, oltre all'allagamento della stessa provinciale. L'ente metropolitano, su richiesta anche del Comune grevigiano, ha inviato il personale Global Service che nel giro di alcune ore è riuscito a liberare la strada ed a riaprirla intorno alle 21.

DETRITI Ecco come si presentava sabato pomeriggio la Sp33 di Testi a Greti

Tanta acqua anche a Strada in Chianti, dove sono caduti poco più di 78 millimetri di pioggia in circa 180 minuti. Qualche apprensione anche a San Polo, memore dell'alluvione del maggio 2018, ma per fortuna senza conseguenze.

Non è rimasto esente dall'evento eccezionale nemmeno il territorio comunale di San Casciano, soprattutto nelle zone di San Pancrazio, Sorbigliano e Santa Cristina in Salivolpe da una parte e Campoli dall'altra. Problemi alle colture a causa di una forte grandinata, mentre nel capoluogo è caduto un fulmine che ha messo fuori uso una centralina elettrica nei pressi del museo «Giuliano Ghelli». Messa d'altri tempi in via Roma il giorno successivo. Non essendoci la corrente, nella chiesa del Suffragio si è pregato a lume di candela e senza dispositivi acustici.

QUI SAN GIMIGNANO

SALTANO LUCE E TORNEI MA NESSUNA CRITICITÀ

SAN GIMIGNANO (age) Il territorio sangimignanese non ha riscontrato grosse problematiche in seguito alle ingenti piogge dello scorso fine settimana. Alcuni alberi e rami hanno accusato la forza del vento e della pioggia, ma senza causare danni. Alla fine del pomeriggio di sabato il centro storico ed alcuni quartieri limitrofi sono rimasti senza luce. Dopo che, nella notte di giovedì 13 giugno, per circa un paio di ore, San Gimignano era rimasta al buoi, ma in quella circostanza era stato un volatile, non identificato, che aveva causato il danno alle linee della corrente, sabato scorso la luce è stata ripristinata del giro di circa un'ora e trenta minuti nel centro storico e poco dopo le due ore anche nei quartieri di Fugnano e Belvedere.

Nella serata di sabato si sarebbero dovute disputare le final 4 del torneo di beach volley «Coppa Carnevale» presso il campo di Santa Lucia, ma le partite di semifinale fra i «96» e «Piglialo bello» e fra i «Sempre in forma» ed i «Fritto misto», remake della finale 2018, e le successive finali per il 1° e per il 3° posto sono state rimandate a data da destinarsi.

Nel cassero della Rocca di Montestaffoli, domenica sera, invece, si è regolarmente tenuto l'emozionante concerto-tributo a Fabrizio De André, nel ventennale della scomparsa del cantautore genovese, «In Doc – In direzione ostinata e contrario».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 9
Foglio 1

PIOVENE Fra i 50 e i 60 volontari che si alternano per liberare la strada da sassi e fango. E circa una trentina di «bilici» carichi che portano via i detriti. Sono i numeri di Piovene Rocchette, che ieri, grazie alla buona volontà dei suoi cittadini e alla Protezione civile, si è rimessa in marcia dopo la violentissima pioggia che ha colpito il paese mercoledì. «I danni potrebbero aggirarsi dai 250mila euro in su. Di bello, in tutto questo, c'è stato il grande aiuto reciproco dimostrato dai membri della comunità» osserva il sindaco Erminio Masero.

Al lavoro Cittadini e volontari al lavoro sui detriti portati in centro del paese dall'acqua che ha scarnificato il pendio del monte Summano

Volontari da tutta la provincia Piovene si è già rimessa in piedi

Bomba d'acqua e frana, danni per 250 mila euro. Bottacin: «Rimossa buona parte dei detriti»

Ieri mattina nell'area interessata dal dissesto - di fatto una frana in centro nella zona della «Birreria Vecchia» provocata dall'improvviso cumulo di acqua caduta sul monte Summano - si è recato anche l'assessore veneto alla Protezione civile Giampaolo Bottacin. «Un geologo della Regione effettuerà un sopralluogo per verificare la parte a monte – assicurava ieri Bottacin - per quanto riguarda la zona di valle, il consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta sta già provvedendo a rimuovere il materiale accumulato». Intanto, il governatore Luca Zaia ha firmato un decreto sullo stato di crisi e la richiesta dello stato di emergenza.

Già mercoledì pomeriggio nelle strade piene di detriti oltre ai residenti sono intervenuti volontari della protezione civile da tutta la provincia (Vicenza, Arsiero, Lonigo, Marostica, Montecchio Maggiore, Sarcedo e Schio), con una ulteriore squadra Ana che ha messo a disposizione una ruspa, un bobcat e un gruppo elettrogeno: Piovene è rimasta senza corrente per ore. Hanno lavorato fino alle 23 e ripreso al mattino: una quantità enorme di detriti è già stata rimossa. «I volontari sono stati magnifici – commentava ieri il sindaco – ed è stata una bella prova di unità del paese. Naturalmente i lavori continueranno: in particolare in via Del Monte, una strada interna, parte del ciglio è franato. La strada sarà chiusa per essere rimessa in sicurezza. Nei prossimi giorni quantificheremo i danni con precisione».

Il giorno dopo La colata di detriti portata nelle strade di Piovene Rocchette dal maltempo dell'altro giorno. A destra una strada ripulita

Andrea Alba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 37
Foglio 1

Il mare è tornato balneabile da ieri mattina nelle tre zone rientrate nei limiti

Movimento 5 stelle chiama in causa il Consorzio di Bonifica

CESENATICO

Da ieri mattina come previsto sono tornati balneabili i 17 punti di mare sotto costa, lungo i quali le analisi dell'acqua condotte da Arpae avevano rilevato tra lunedì 29 lo sforamento dei limiti massimi di carica batterica: escherichia coli ed enterococchi intestinali. Mentre per altre 7 aree con parametri batteriologici fuori norma (fuori dalla provincia di Forlì Cesena), l'ordinanza di divieto di balneazione è possibile sia tolta dai sindaci oggi.

Fin dalla prima mattinata di ieri è quindi di nuovo balneabile lo sbocco del canale Tagliata per 300 metri a sud, Così come Savignano e San Mauro Mare nord. L'Arpae dopo nuovi campionamenti dell'acqua sotto costa, effettuati in prossimità degli sbocchi dei canali scolmatori e delle foci dei fiumi, ha riscontrato tutti i valori batteriologici rientrati entro i limiti.

L'assessore al turismo Andrea Corsini commenta: «Abbiamo per tradizione e vocazione molta cura dei nostri ospiti e la salvaguardia dei bagnanti. Il nostro mare Adriatico è il più monitorato del mondo e il sistema di controllo costante ha permesso negli anni di classificare le acque di balneazione, risultate di qualità eccellente in 88 località su 97».

Intanto il Movimento 5 stelle a Cesenatico dà fuoco alle polveri. Il capogruppo Giuliano Fattori promette un'interpellanza in consiglio comunale per chiedere spiegazione sull'accaduto. Per comprendere cosa sia successo nei pressi del canale Tagliata lo scorso 29 luglio quando si sono registrati sforamenti dei valori di Escherichia coli che hanno portato poi al divieto di balneazione. Fattori, a differenza del suo collega di partito Alberto Papperini intervenuto ieri, cambia obiettivo nella ricerca di eventuali responsabilità locali: «L'area risulta coperta dall'ordinanza dello scorso maggio che obbliga il Consorzio di Bonifica a comunicare l'eventuale apertura del by-pass del canale Tagliata al fine di poter automaticamente sospendere la balneazione con lo scopo di tutelare la salute pubblica. Pertanto -trae le conclusioni- non vi è la necessità di aspettare analisi delle acque, al pari di quello che succede in prossimità degli scolmatori fognari».

CESENATICO
Un nuovo gelato al gusto di acqua del mare Adriatico
Il mare è tornato balneabile da ieri mattina nelle tre zone rientrate nei limiti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

Settimanale

Data 02-08-2019
Pagina 15
Foglio 1

IN FUTURO NIENTE PIÙ ALLAGAMENTI L'OMBRONCELLO ORA È IN SICUREZZA

QUARRATA (dnf) Sono iniziati i lavori per la ricostruzione e l'allargamento degli argini e dell'alveo del fosso Ombroncello, adiacente alla strada statale Fiorentina, ormai da anni in condizioni pessime, che spesso provocava inondazioni a causa delle ostruzioni in vari punti che non permettevano all'acqua di scorrere. I lavori fanno parte del progetto per una nuova cassa di espansione sul torrente Ombroncello, nella zona dietro il distributore di benzina a Barba dal lato di Valenzatico e di una cassa di espansione sulla Senice.

L'intervento servirà a trattenere l'acqua a monte, principalmente allo scopo di evitare esondazioni sia nella frazione di Barba e Bottegone che, più a valle, a Olmi, zone spesso colpite da questi disagi nei mesi più piovosi. L'invaso della cassa di espansione, per il quale sono già terminati i necessari espropri, avrà una capienza di circa 31 mila metri cubi. I lavori per la cassa e per il rifacimento degli argini avranno un costo totale di un milione e 350 mila euro.

«Questi interventi andranno ad allargare e sistemare gli argini sul fosso –ha detto il sindaco **Marco Mazzanti**– e verrà rifatto completamente anche l'alveo».

I lavori erano stati presentati durante una riunione aperta al pubblico presso il circolo Mcl "La tranquillina" di Barba, il 26 marzo, riunione alla quale era presente il direttore del Consorzio **Lorenzo Cecchi De' Rossi**, l'assessore regionale alla difesa del suolo **Federica Fratoni** e il presidente uscente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno **Marco Bottino**, che ne approfittò per fare un resoconto dei successi del suo lavoro, e disse: «L'assemblea è stata il modo migliore di concludere il mandato dei primi cinque anni del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, che ha investito nell'unità funzionale Ombrone circa 36 milioni di euro in lavori di manutenzione, e si appresta a nuovi investimenti per la sicurezza idraulica del territorio quarratino e pistoiese».

Anche Legambiente Quarrata si era occupata del problema, evidenziando le altissime piante cresciute nell'alveo (fra cui un albero di fico) e specificando che oltre ai lavori strutturali sul fosso per sistemarlo prima va ripulito l'alveo completamente intasato dalle piante.

«La pulizia e la manutenzione del fosso laterale su via statale è un grave problema –ha detto il presidente di Legambiente Quarrata **Daniele Manetti**– è importante che oltre ai Lavori sul torrente Ombroncello sia eseguita la ripulitura e la manutenzione anche sul fosso, che si trova dalla parte opposta della fiorentina: è pieno di erbacce e le parti tombate sono ostruite da anni».

Fabio Donati

IL SINDACO
«Questi interventi andranno ad allargare e sistemare gli argini sul fosso e verrà rifatto completamente anche l'alveo»

I LAVORI Gli argini e l'alveo ripuliti. Grazie ai lavori per la ricostruzione e l'allargamento degli argini dovrebbero essere scongiurate future esondazioni

LAVORI PUBBLICI

Quarrata

IN FUTURO NIENTE PIÙ ALLAGAMENTI L'OMBRONCELLO ORA È IN SICUREZZA

Il ricordo della strage di Monte Sole

Via Gigante assediata dal traffico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

Settimanale

Data 02-08-2019
Pagina 34
Foglio 1

ELETTO ALL'ASSEMBLEA A PISA «L'importante per tutti i nostri fiumi, è che il Padule di Fucecchio riceva bene»

Consorzio di bonifica: è monsummanese doc il neo eletto presidente

Nella precedente amministrazione era stato invece il vice. «Quei cinque anni mi hanno permesso di conoscere a fondo tutto il comprensorio. Aumenteranno però le responsabilità»

MONSUMMANO TERME (sf3) Monsummano terme (sf3) Viene da Monsummano il nuovo presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno; **Maurizio Ventavoli**, 54 anni, olivicoltore e rappresentante di Coldiretti, è stato eletto nei giorni scorsi con il voto favorevole di 17 su 28 nell'assemblea di Pisa, dove si trova la sede.

Ventavoli è stato già vice presidente nella precedente amministrazione. Con questa nomina Ventavoli dovrà tenere sotto controllo un territorio molto vasto e morfologicamente molto diverso nelle varie zone, visto che l'area di competenza del Consorzio va dalle montagne della Svizzera pesciatina e dalle colline della Valdera intorno a San Miniato, fino a toccare la zona industriale di Livorno e Serravalle Pistoiese. Un'area in cui il Consorzio ha come obiettivi primari la difesa idraulica contro le alluvioni, lo scolo delle acque, la salvaguardia dell'ambiente e l'irrigazione.

Signor Ventavoli, da presidente del consorzio avrà una grande responsabilità...

«Il mio incarico nella precedente amministrazione mi aiuta non poco, visto che quei cinque anni mi hanno permesso di conoscere a fondo tutto il comprensorio. Certo, da presidente le responsabilità saranno di più, risponderò di tutto in prima persona».

Quali sono le aree più a rischio nel Consorzio?

«Si tratta di un'area molto diversificata e per questo complessa. La parte più difficile sarà proprio mettere insieme interventi e lavori adatti per ogni tipo di situazione: dalle zone depresse della pianura pisana ai ripidi corsi d'acqua che scendono da Goraiolo e Villa Basilica».

Nella "nostra" Monsummano la situazione com'è?

«Non abbiamo grandi problemi in paese. In passato nutrie ed altri animali hanno creato qualche problema nell'argine della Nievole, per quella breve porzione che tocca il nostro comune. Sappiamo di questa possibile problematica e la teniamo ben sotto controllo».

E gli altri corsi d'acqua?

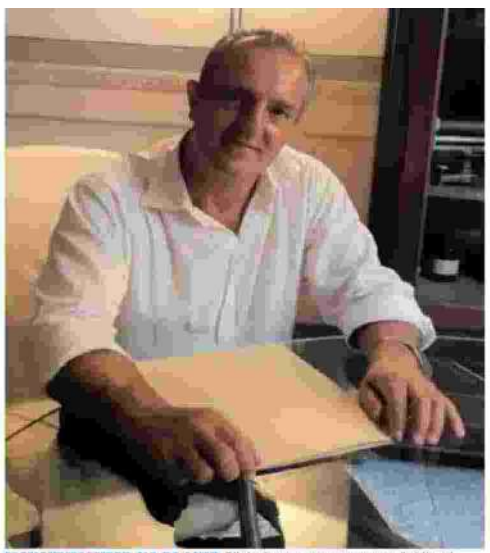
«Abbiamo la Candalla e l'Arrù Pratovecchio, ma entrambi non destano preoccupazioni visto la manutenzione che viene fatta puntualmente ogni anno. L'importante, ma questo vale per tutti i fiumi della nostra zona, è che il Padule di Fucecchio riceva bene. Il nostro Padule è una grande cassa d'espansione naturale. È un'area umida che finsce sotto acqua naturalmente da secoli, l'importante è che le acque possano defluire nei canali senza trovare ostacoli. Se questo accade correttamente, i corsi d'acqua che affluiscono in Padule riescono a scaricare a dovere le proprie acque e rischi di allagamenti sono praticamente annullati. Dai Medici in poi, chi ha studiato il sistema di chiuse e canali attorno al Padule ha fatto un lavoro egregio».

Sarà possibile intervenire sulle bollette ai cittadini?

«I piani di tariffazione verranno rivisti e ripensati. Personalmente cercherò di limare soprattutto i picchi di pagamento. Ci lavoreremo sopra. Di sicuro mi adopererò che tutti i soldi del Consorzio siano distribuiti sul territorio per renderlo più sicuro. Con le "bombe d'acqua" di questi tempi non possiamo permetterci disattenzioni».

Francesco Storai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONSUMMANESE, HA 54 ANNI Olivicoltore e rappresentante Coldiretti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

Settimanale

Data 02-08-2019
Pagina 40
Foglio 1

PASSEGGIATE ECOLOGICHE Il Cdr organizza delle escursioni

Visite guidate nella riserva

LARCIANO (me2) Sabato 3 agosto, dalle 18 alle 21 il Cdr del Padule di Fucecchio organizza una visita di birdwatching nell'area Righetti. Una visita serale straordinaria nella riserva naturale, che costituisce la parte più settentrionale della riserva naturale del Padule di Fucecchio e offre elementi di grande interesse naturalistico in ogni stagione dell'anno.

Grazie ai lavori per il rifacimento delle arginature perimetrali, realizzati nel 2018 con la direzione del Consorzio di Bonifica e la consulenza del Centro Rdp Padule di Fucecchio, l'area si presenta ampiamente allagata e paesaggisticamente assai suggestiva. Per questo il Centro ha deciso di promuovere una visita anche in periodo estivo, come sempre condotta da una esperta guida ambientale che sa come ridurre al minimo ogni disturbo alla flora e fauna protette. Nel mese di agosto in questo settore della riserva naturale si concentra una grande quantità di giovani uccelli acquatici (cormorani, aironi, ibis, spatole, svassi ecc.) nati nei canneti e nella garzaia presente all'interno dell'area. Passeggiando lungo il percorso naturalistico e dalle feritoie dei due osservatori faunistici sarà anche possibile osservare i rapaci che nidificano nell'area protetta, come la Poiana ed i meno comuni Nibbio bruno e Lodolaio. Una visita in questo periodo consente anche di ammirare le bellissime fioriture purpuree della Salcerella che fornisce nettare a centinaia di specie di insetti pronubi fra i quali anche la rara Licena delle paludi.

Quota di adesione: 6 euro (4,00 dai 6 a 18 anni).

Prenotazione obbligatoria entro il venerdì.

EVENTO

Lamporecchio - Larciano

Centocinquanta anni e non sentili

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro L'Aquila

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 24
Foglio 1

LE ANALISI » ALLARME SUPERATO

Rischio salmonella, i raccolti sono salvi

Zavarella (Consorzio): «Esclusa la presenza del batterio nelle acque del fiume Aterno che distribuiamo agli utenti»

di Claudio Lattanzio

SULMONA

«Non c'è salmonella nelle acque del fiume Aterno distribuite dal consorzio». Le rassicurazioni ai consorziati e a tutti gli agricoltori e a tutti gli agricoltori e allevatori della Valle Peligna e dell'Aquilano sulla bontà delle acque per l'irrigazione arrivano dal Consorzio di bonifica interno del bacino Aterno-Sagittario. Un allarme che si era diffuso nei mesi scorsi In conseguenza del rilevamento del batterio della salmonella nelle acque del fiume Aterno. Situazione che aveva spinto tutti gli utenti che utilizzano l'acqua distribuita dal consorzio a esternare le proprie preoccupazioni perché il fenomeno avrebbe potuto mettere a rischio sia il raccolto di questi mesi che la salute degli animali. In collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise, il consorzio di bonifica, così come aveva già fatto lo scorso anno, ha attivato tempestivamente il piano di autogestione, per il monitoraggio delle acque irrigue del comprensorio consortile della Valle dell'Aquilano e della Valle Peligna. Dopo i controlli, eseguiti nei giorni 24 giugno e 15 luglio 2019, nei comprensori interessati dalla presenza della salmonella, sono stati effettuati 24 prelievi di campioni di acqua, nei punti accumulo ed erogazione della risorsa idrica. Inoltre sono stati rilevati i parametri chimico-fisici mediante una sonda multiparametrica e georeferenziate le stazioni di monitoraggio. «Tutti gli accertamenti eseguiti hanno dato esito favorevole evidenziando assenza di salmonella sui campioni esaminati», afferma il presidente del Consorzio di Bonifica **Salvatore Ezio Zavarella**. «Rassicuro i consorziati sulla bontà delle acque del comprensorio consortile, acque che possono legittimamente essere utilizzate per l'irrigazione delle colture con ogni positivo beneficio per le aziende produttrici, i consumatori e il territorio». Il piano di autogestione per il monitoraggio delle acque irrigue era stato adottato per la prima volta lo scorso anno, a seguito dell'allarme sorto dall'esito degli esami diffusi dall'Arta sui prelievi effettuati lungo il corso del fiume Aterno che avevano evidenziato il batterio della salmonella.

«Tutta l'attività, sebbene non imposta *ex lege*, è stata posta in essere secondo quanto previsto dal protocollo di autocontrollo realizzato dal Consorzio di bonifica, frutto del lavoro puntuale e certosino dei nostri tecnici, nonché della preziosa collaborazione fornita dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise», conclude Zavarella.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Consorzio di bonifica Salvatore Ezio Zavarella

Sulmona

LE ANALISI » ALLARME SUPERATO

Rischio salmonella, i raccolti sono salvi

Richieste di nozze al giuramento degli allievi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 19
Foglio 1

Detergenti sversati nel Sorgaglia

BAGNOLI/ARRE

"Discreta presenza di Cod e tensioattivi ionici": sono i risultati dei prelievi effettuati lo scorso 13 luglio dall'Arpav dal canale Sorgaglia nel tratto che dalla zona artigianale di Arre porta verso Bagnoli. Un pescatore quel giorno aveva visto schiuma densa sulla superficie del canale irriguo ed erano state avvisate le autorità. Fatti i prelievi di campioni di acque è stata evidenziata la presenza di Cod, o domanda chimica di ossigeno da un lato, nella misura di 42 mg/lt, mentre i tensioattivi ionici potrebbero derivare da detergenti, inchiostri e vernici. I rilevatori di Arpav, l'Agenzia regionale per l' ambiente, nel loro rapporto affermano di non essere stati in grado di definire chiaramente l'origine della contaminazione. Immediata la reazione dei sindaci interessati: per Michele Teobaldo «il sospetto che ci fossero detersivi (tensoattivi) era scontato, vista la presenza di schiuma, visibile anche ad occhio nudo. L'inquinante riscontrato è generico e questo non aiuta a capire chi ha inquinato in maniera volontaria o involontaria (dilavamento di piazzale per forti piogge)». E aggiunge: «Per aumentare il livello di prevenzione nella specifica zona produttiva del Conselvano, è mia intenzione dialogare con i sindaci di Conselve, Bagnoli, con Acquevenete e col Consorzio di bonifica per scoraggiare il ripetersi di questi eventi».

SCHIUMA L'inquinante preoccupa

Il primo cittadino Roberto Milan dichiara: «I risultati non mi soddisfano; il lavoro non è certo concluso. Qualcuno, o per incuria, o per errore o deliberatamente, ha riversato acqua con tensioattivi, probabili detergenti. Ho ordinato, se persiste il fenomeno, ispezioni degli scarichi».

N.B.

Piove di Sacco
Bagnoli
Studente morto dissanguato, caso chiuso
Incensurato aveva una pistola Beretta a matricola abrasa
Giovanissimi "buoni samaritani"
Detergenti sversati nel Sorgaglia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 18
Foglio 1

TRA ALTAMURA E GRAVINA

Sbloccata dopo decenni la questione della diga di Saglioccia

"Con l'ok dal ministero per le Infrastrutture si sblocca dopo decenni la questione della diga di Saglioccia, situata tra Altamura e Gravina, in contrada Tema Bianca, e si mette fine ad una lunga storia di sperperi di denaro pubblico e abusi."

Lo sottolinea in una nota l'assessore all'Ambiente della Regione Puglia Gianni Stea.

"Il Mit è stato di parola, dopo l'accordo del giugno 2018 tra lo stesso, la Regione Puglia e il consorzio di bonifica Terre d'Apulia - continua - con cui si regolavano tempi e procedure per la progettazione e realizzazione degli interventi indispensabili al completamento funzionale della struttura fondamentale per il sistema idrico delle dighe destinate a servire le necessità di Puglia e Basilicata e per il sistema secondario di irrigazione agricola, attraverso la possibilità di servire 3-4mila ettari di coltivazioni e permettendo così la trasformazione delle colture, col passaggio auspicato dalla monocultura del grano alle coltivazioni degli ortaggi, frutteti, uliveti e vigneti in grado di creare maggiori posti di lavoro e attività ben più redditizie."

ALTA MURGIA
Centro interculturale, rischio Tar

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Pesaro

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 24
Foglio 1

MONTE CERIGNONE ANDREA BIANCANI: «DIAMO SOSTEGNO A QUESTO IMPORTANTE COLLEGAMENTO»

Viabilità, dalla Regione 800mila euro per il ponte Amelia

– MONTE CERIGNONE –

«**IL PROGETTO** esecutivo per il rifacimento del ponte Amelia nel Comune di Monte Cerignone è stato finanziato dalla Regione Marche con un contributo di 800mila euro e dovrà essere realizzato quanto prima, obiettivo entro l'anno».

IL PRESIDENTE della commissione ambiente e lavori pubblici Andrea Biancani (del Pd, nella *foto* a lato) annuncia il via libera al decreto regionale che assegna alla provincia di Pesaro-Urbino 800mila euro di fondi per la sistemazione e la messa in sicurezza del ponte sopra il centro abitato di Monte Cerignone, lungo la Strada Provinciale 2 "Conca".

«**SI TRATTA** di un collegamento di primaria importanza per la viabilità dell'entroterra – sottolinea Biancani – e sarebbe stato difficile per la Provincia sostenere da sola i costi per la sua messa in sicurezza. Il finanziamento regionale è stato assegnato grazie soprattutto all'impegno del Presidente Ceriscioli che ha riconosciuto l'opera strategica e urgente per la sicurezza e la mobilità dei cittadini, oltre che per le tante attività produttive presenti in zona».

IL COSTO complessivo dell'intervento di manutenzione straordinaria, affidato con convenzione dalla Provincia al consorzio di Bonifica delle Marche, ammonta a 1,3 milioni di euro e per i restanti 500mila euro concorrerà la Provincia con fondi trasferiti dal Ministero. L'attraversamento presenta evidenti carenze sia dal punto di vista architettonico che strutturale, tanto da indurre l'Amministrazione provinciale a limitare con un'ordinanza il carico e il transito, consentito solo a senso unico alternato. L'intervento – conclude Andrea Biancani – prevede la demolizione parziale dell'attuale costruzione che sarà sostituita con una struttura in acciao-calcestruzzo, fornita di nuova illuminazione e di passaggi pedonali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unione Catria-Nerone, vince Alessandri

Gentili e Rossi: «Queste Unioni per noi sono illegittime»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(IN) CHIARI week

Settimanale

Data 02-08-2019
Pagina 8
Foglio 1

TAVOLO REGIONALE: L'ACQUA NON DESTA PREOCCUPAZIONI, LE NUTRIE SI

MILANO (nsr) Una situazione sotto controllo, anche grazie alle precipitazioni primaverili.

Si riunito il Tavolo regionale «Acqua», convocato a Milano dall'assessore regionale all'Agricoltura, **Fabio Rolfi**, e da **Massimo Sertori**, assessore agli Enti locali e alla Montagna. I dati generali relativi alla situazione attuale sono confortanti, poiché non si registrano particolari criticità in seguito alle precipitazioni che hanno caratterizzato il mese di maggio.

Tuttavia, intervenendo all'incontro, **Alessandro Bettoni**, presidente del Consorzio di Bonifica Dunas, ha evidenziato come «anche se non ci sono emergenze in questo momento, la situazione può variare, anche perché il ritardo delle semine comporta la necessità di prolungare il periodo irriguo. L'obiettivo di questo Tavolo è programmare la gestione dell'acqua, tenendo conto delle esigenze di tutti i portatori di interesse coinvolti (operatori turistici, produttori di energia e agricoltori), ma anche dell'anzianità delle concessioni. Da sempre sottolineamo infatti come la parte agricola, titolare di concessioni più antiche, debba avere una priorità rispetto a coloro che hanno ottenuto le concessioni più recentemente.

Infine, Bettoni ha rimarcato la gravità del problema nutrie: "Soprattutto il sud della Lombardia è tormentato da questa piaga e attualmente il 70% dell'attività dei nostri operatori è rivolta alla chiusura dei buchi causati da questi animali. Diventa quindi fondamentale mettere in campo tutte le attività possibili per l'eradicazione di questa specie nociva».

La crescita continua a restare positiva, ma al tempo stesso s'indebolisce ancora
ARTIGIANI insieme PER IL TUO DOMANI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Firenze

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 9
Foglio 1

NOVITÀ INSTALLATE LE NUOVE BAT BOX, LE CASETTE PER OSPITARE I PIPISTRELLI

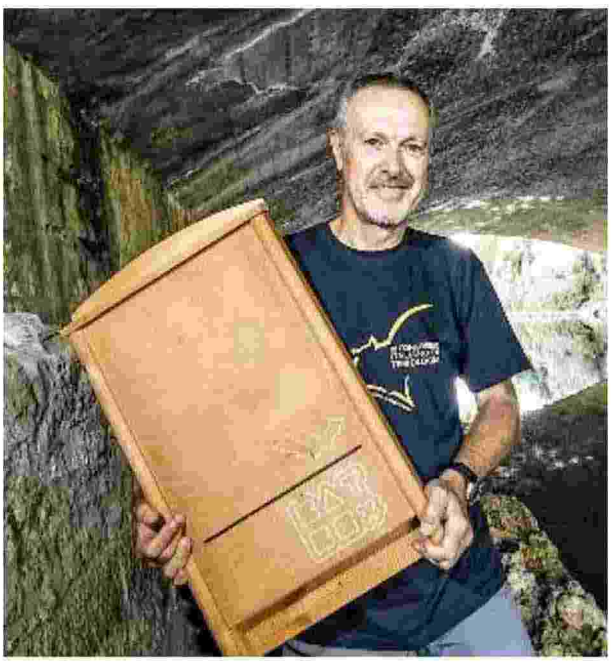
Il Mugnone frontiera contro le zanzare

di GIULIO ARONICA

SPECIALI bat box sul Mugnone: è il nome delle casette rifugio installate in riva al torrente per favorire l'insediamento urbano di pipistrelli, capaci di mangiare fino a un migliaio di zanzare ogni notte. Il progetto, promosso e finanziato dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno in collaborazione con il Museo di storia naturale dell'Unifi, interverrà sul tratto che dalla ferrovia a monte del Ponte Ranieri Bustelli (zona piazza delle Cure) arriva fino a quella a valle del Ponte degli Alpini (zona Fortezza da Basso), e prevede per ogni bat box installato l'assegnazione di un codice identificativo da parte degli zoologi del museo per favorire il successivo monitoraggio dei chirotterologi, che saranno presenti per il coordinamento tecnico e scientifico durante l'intera operazione.

NON È la prima volta che il Museo naturale si occupa di gestione e divulgazione sui chirotteri: sin dal 2007, sulla base delle normative comunitarie, nazionali e regionali che promuovono e favoriscono la ricerca nel settore, l'istituto aveva collaborato con i consorzi di bonifica per la diffusione di bat box lungo i fossi e i canali delle pianure più urbanizzate (nel caso di Firenze, nelle zone di Ugnano, Pontignale e Mantignano). Oggi l'obiettivo è quello di aumentare esponenzialmente la colonizzazione, passando nell'arco di un triennio dal 18% delle bat box installate a oltre il 40% nel terzo anno.

«In questo caso abbiamo scelto diverse tipologie di "casette", sia di legno sia di cemento – spiega Paolo Agnelli, del Museo di storia naturale –. Abbiamo deciso di installarle sotto l'ampia e ombreggiata volta del Ponte Rosso come su entrambi i muri di sponda, con un'esposizione solare totalmente differente: sappiamo infatti che i rifugi esposti a nord sono preferiti dai maschi a causa delle temperature più fresche, quelli al sud dalle femmine».
«Riceviamo spesso segnalazioni durante l'estate riguardanti la presenza di zanzare – aggiunge Marco Bottino, presidente del Consorzio di bonifica – e nonostante non abbiamo alcuna competenza sul controllo degli insetti in ambito fluviale, abbiamo comunque deciso di fare la nostra parte con le bat box».



Paolo Agnelli del Museo di storia naturale con una delle bat box installate sul Mugnone

CRONACA FIRENZE

IL NODO AEROPORTO

Caos Peretola, anche la Regione ricorre

Il Mugnone frontiera contro le zanzare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
La Spezia

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 2
Foglio 1

CANALE LUNENSE

L'ingegner Francesca Tonelli eletta alla guida del Consorzio

– SARZANA –

LA SVOLTA è storica. Il consorzio del Canale Lunense per la prima volta dalla sua istituzione ha scelto una donna come presidente. Dopo le contestate elezioni di dicembre che hanno portato a ben 8 ricorsi, il consiglio eletto si è riunito per nominare il presidente in sostituzione dell'uscente Massimo Morachioli. La scelta è caduta su **Francesca Tonelli**, ingegnere di Luni, insieme alla quale lavorerà oltre al direttore Corrado Cozzani anche il nuovo consiglio. «Assumo questo incarico – ha dichiarato la neo presidente – con grande senso di responsabilità per ciò che un ente come il Canale Lunense rappresenta in un territorio fragile come il nostro. Il tema della lotta al dissesto idrogeologico è centrale per la sicurezza dei cittadini. Ricordiamo quanto di buono è stato costruito ma al tempo stesso abbiamo la consapevolezza di dover innescare un ampio rinnovamento nella gestione del Consorzio, in sinergia con Regione Liguria, Anbi e le organizzazioni agricole». Il Consorzio di bonifica del Canale Lunense, con oltre 14 mila consorziati su una superficie che supera i 3500 ettari nell'ambito dei Comuni di Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, Lerici, Luni, Sarzana, Santo Stefano e Vezzano nello spezzino e dei comuni di Aulla e Fosdinovo nel versante apuano. Parole di felicitazioni per la nomina di Francesca Tonelli sono arrivate da Sara Baccelli e Francesco Goffredo, presidente e direttore di Coldiretti La Spezia. Il consorzio da qualche tempo ha allargato il proprio ruolo diventando punto di riferimento della Regione per manutenzione e monitoraggio delle opere di difesa del suolo realizzate contro il pericolo di esondazione del fiume Magra.

m.m.

PRIMO PIANO LA SPEZIA

DONNE AL VERTICE

«Il mio obbiettivo: sviluppo sostenibile»

L'ingegner Francesca Tonelli alla guida del Consorzio

La scelta di Claudia Ceroni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Lucca

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 1+5
Foglio 1

FOSSO CITTADINO

Moria di pesci Allarme di pescatori e ambientalisti

MONSELESAN ■ A pagina 5

'Moria di pesci in mezzo alla schiuma'

Fosso cittadino: la protesta di ambientalisti e appassionati di pesca

PESCI morti a galla in mezzo alla schiuma nel fosso cittadino: infuria la polemica. Tutto è iniziato nella giornata di mercoledì quando si è verificato un cedimento dell'argine a monte del molino di S. Pietro a Vico, sulla via per Marlia, del condotto che da Ponte a Moriano rifornisce d'acqua i fossi del centro città. Per prevenire il rischio di allagamento si è subito messo in moto il Genio civile, provvedendo a chiudere l'afflusso d'acqua dal Serchio in modo da poter svolgere il più rapidamente possibile i dovuti lavori di messa in sicurezza, affidati al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

IL PERICOLO non riguardava solo il rischio idrico e l'attività irrigua che attinge dal canale, ma anche la sua fauna ittica, per la cui salvaguardia il Consorzio ha lanciato un appello di aiuto ad enti ed associazioni, ottenendo solo nel tardo pomeriggio la riapertura a flusso limitato del corso d'acqua da parte del Genio civile. Purtroppo la sua momentanea sospensione, durata poche ore, ha causato un drastico abbassamento del livello dell'acqua, provocando una moria di pesci. Ua moria evitabile, però, secondo l'associazione "Lucca per l'ambiente", che ha richiesto un miglior coordinamento di enti e associazioni interessate per evitare il ripetersi di eventi del genere. I lavori di recupero della rottura dell'argine dovrebbero avere tempi molto brevi, e terminare entro la mattinata di oggi, riportando alla normalità il flusso del canale.

DAL centro storico arriva però una denuncia allarmante: secondo Emanuele Donati e Michael Gregori, appassionati di pesca e membri di Street Fishing Italia, associazione che promuove la pesca nei corsi d'acqua all'interno dei centri urbani, la moria di pesci, giunta fino al centro storico, non sarebbe causata solo dall'abbassamento del livello dell'acqua del canale, ma dall'inquinamento. «Tutto il canale in via dei Fossi è disseminato di pesci morti e morenti. Alcuni avevano una specie di sfogo, simile a un'ustione, che alterava i colori ordinari di quella specie. Questo, assieme ad un forte odore di marcio, al colore non usuale dell'acqua e alla presenza eccessiva di schiuma, ci ha fatto pensare a scarichi abusivi di sostanze inquinanti nel condotto, che lungo il suo corso tocca anche diverse industrie. È possibile che l'abbassamento del livello dell'acqua abbia provocato un aumento della concentrazione delle sostanze inquinanti, causando la morte anche di pesci di grandi dimensioni", ha sottolineato Donati.

Leonardo Monselesan

ACQUA BASSA? NON SOLO

«Abbiamo notato la presenza di probabili inquinanti, alcuni esemplari sembrano ustionati»

STRAGE Numerosi pesci anche di grosse dimensioni anche ieri galleggiavano nel fosso cittadino *(Alcide)*

CARABINIERI

Ruba portafogli a un immigrato

E' FINITO sotto inchiesta per furto un 32enne di Lunata, accusato di aver rubato un portafogli davanti all'uscita del supermercato Penny Good Market, il 25 giugno scorso. Il portafogli era caduto a un giovane africano ospite di un centro accoglienza e l'italiano l'aveva afferrato fuggendo via di corsa.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 21
Foglio 1

Maltempo nello scorso week-end: consorzio di bonifica al lavoro

BASSO M.NO Un'ondata di maltempo che ha creato qualche preoccupazione ma che alla fine è passata senza particolari conseguenze: il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha spiegato in una nota che «tra sabato sera e buona parte della domenica, otto dipendenti del consorzio hanno monitorato il territorio e manovrato sbarramenti e prese, per evitare tracimazioni nei canali. Altri due tecnici seguivano l'andamento delle variazioni, a seguito delle manovre fatte, dai terminali collegati al sistema di telecontrollo adottato dal nostro ente. Il giorno più complicato è stato domenica, quando tutta la pioggia caduta nella notte si era oramai canalizzata. Si è operato per favorire il veloce deflusso dell'onda generatasi verso Po, cercando di eliminare solo il superfluo e mantenere invasato un volume, all'interno dei nostri canali, utile per proseguire con una stagione irrigua ancora impegnativa».

BASSO MANTOVANO

Sulla parte golenale del Ponte più certezze a fine estate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 22
Foglio 1

A Cerignale arrivano le "Cinque Giornate" con tanti ospiti illustri

Da domani, tavole rotonde sul futuro della montagna, musica, mostre e tanto altro

CERIGNALE

Questo weekend entrano nel vivo le "Cinque Giornate di Cerignale", la rassegna che richiamerà nel piccolo paese della Valtrebbia ospiti illustri, scrittori e musicisti.

Si parte domani alle 17 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Il coraggio delle donne" alla Stalla dei Barbetti mentre alle 18 al Pian dei Mulini l'assessore regionale Paola Gazzolo inaugurerà il nuovo punto di sosta "La Nuvoletta". Il 9 agosto sarà la volta della tavola rotonda "Il margine si fa centro" alla piazzetta dei Diritti e delle Tolleranze: alle 17 saranno consegnati i riconoscimenti di "Amico dei Borghi" e alle 17.45 discuteranno tra loro il sociologo Aldo Bonomi, il fondatore di Symbola Ermete Realacci, lo scrittore Michele Serra, il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani, il fondatore di Slow Food Carlin Petrini e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Modererà l'editorialista del Corriere Giangiacomo Schiavi, alle 19 sarà inaugurata la nuova centralina idroelettrica comunale e alle 21.30 ci sarà il concerto di Summertime in Jazz.

Lo scrittore Michele Serra

Sabato 10 agosto alle 16 sarà inaugurata la mostra di pittura "Il confine del giardino" di Rosaly Keith alla Stalla dei Barbetti, dalla stessa ora, in piazzetta arriveranno gli scrittori Ludovico Del Vecchio, Giovanna Zucconi e Michele Serra. Dalle 21.20, sarà illustrata la ricerca "Appennino. Le storie, i volti" a cura di Sergio Ferri ed Elisabetta Paraboschi. Domenica 11 agosto, alle 9, escursione naturalista (info al 3397645381) mentre alle 16 si parla di viaggi con gli scrittori Claudio Visentin e Gino Cervi. Seguiranno gli interventi di Mario Bolognese e Hanne Ørstavik con i loro nuovi libri. Gran finale il 13 agosto con la tradizionale "Festa delle aie" alle 16 dal Pian dei Mulini. _CB

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio chiede acqua dal Brugneto fino al 23 agosto

Viene richiesto in una nota anche il volume aggiuntivo di 1,5 milioni di metri cubi

"In riferimento alla diminuzione di portata del fiume Trebbia, si richiede la ripresa dell'erogazione di acqua dalla diga del Brugneto a partire dalle ore 12 di oggi 2 agosto, con portata costante di 1.600 litri al secondo, fino alle ore 23 del 16 agosto, compreso il volume aggiuntivo di 1,5 milioni di metri cubi di cui agli accordi per vie brevi".

L'acqua dalla diga del Brugneto

È la richiesta che il Consorzio di bonifica di Piacenza ha inoltrato alla Regione, a Iren, Arpae e ai Comuni sottolineando la necessità di maggior flusso di acqua (compreso gli accordi per un rilascio aggiuntivo rispetto al disciplinare) a sostegno della stagione irrigua in Valtrebbia. "Il Consorzio si riserva la facoltà di comunicare con una successiva nota, in funzione delle condizioni climatiche e meteorologiche della stagione estiva, l'eventuale sospensione o rimodulazione della richiesta", conclude la nota partita da strada Valnure.

Il rilascio di 1.653 litri di acqua al secondo dalla diga del Brugneto a vantaggio di 11mila ettari di campagna piacentina è stato avviato e stoppato più volte, facendo lo slalom tra caldo torrido e bombe d'acqua. Una settimana fa era stato richiesto dal Consorzio il rilascio di 2.000 litri d'acqua al secondo, causa temperature record.

_malac.

Valtrebbia e Valnure

A San Nicolò e Rottofreno il prescuola sarà a pagamento

A Cerignale arrivano le "Cinque Giornate" con tanti ospiti illustri

Una fiaccolata ha "abbracciato" Carmiano

Il Consorzio chiede acqua dal Brugneto fino al 23 agosto

IL GRAN FINALE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 02-08-2019
Pagina 24
Foglio 1

«Dighe o invasi, nulla di deciso prima delle analisi tecniche»

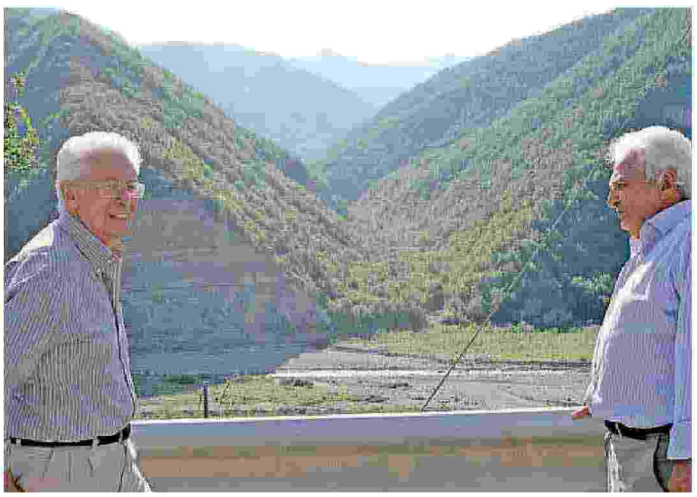
Parla Federico Scarpa, presidente della Commissione Bonifica-Iren: bisogna capire quale sia il fabbisogno idrico della Valnure

Gianmaria Vianova

BETTOLA

«Finchè non si avranno dati che certificano il fabbisogno idrico della Valnure discutere di un eventuale invaso è un esercizio fine a sé stesso». Questo il commento di Federico Scarpa, presidente commissione costituita da Consorzio di Bonifica e Iren per la ricerca soluzioni invasi in Valtrebbia, Valnure, Valtidone e Valdarda presente ieri a Olmo, frazione di Farini. Un luogo non casuale: proprio quello di Olmo, dei tre dibattuti negli scorsi mesi, è infatti il sito che la commissione considera adatto alla realizzazione di un invaso in Valnure, eventualità che Scarpa tuttavia tiene a precisare essere meramente ipotetica e al momento non sul tavolo. Scarpa è stato raggiunto dall'ingegner Andrea Agogliati, presidente dell'Associazione per lo Sviluppo Compatibile delle alte valli piacentine. «Voglio evidenziare la situazione tecnica di fatto – dichiara Federico Scarpa – attualmente si stanno ancora verificando attraverso Geotecna prospezioni geologiche e idrogeomorfologiche. Abbiamo visto che si sta dibattendo ma vogliamo mettere punti fermi tecnici di modo che i sindaci interessati abbiano a tempo debito tutti gli elementi necessari per fare delle valutazioni il più possibili rispondenti alla realtà».

La posizione di Scarpa si avvicina alle conclusioni emerse dall'incontro di mercoledì 31 luglio tra l'assessore regionale Paola Gazzolo e i sindaci della Valnure: «Tranquillizziamo tutti, non ci sono ancora gli strumenti necessari per trarre conclusioni. Le proposte verranno a suo tempo, il problema vero oggi è il fabbisogno di acqua. In prima istanza quella potabile, poi quella destinata all'agricoltura e, in maniera accessoria ed eventuale, quella destinata alla produzione di energia elettrica. La commissione che presiedo già due mesi fa ha esaminato con Iren la possibilità di avere una relazione sulle esigenze idriche della valle e la potabilità dell'acqua. I progetti di invaso non ci sono, sono solo ipotesi. Ciò che finora è stato detto sulla diga sono conclusioni campate per aria in assenza di supporto scientifico. Si creano malintesi senza dati a supporto, una volta avuto il quadro completo saranno i sindaci nei loro territori a decidere».



Federico Scarpa a Olmo con l'ingegner Andrea Agogliati

Favorevole agli invasi l'ingegner Andrea Agogliati: Federico Scarpa ha dichiarato che porterà all'attenzione della commissione il suo libro "Come non far morire una valle", pubblicato dieci anni fa. Agogliati si riferisce allo stato delle acque in Valtrebbia, ma è convinto che la stessa filosofia possa essere traslata alla Valnure: «Bisogna togliere il tabù e i timori verso le dighe, non sono affatto distruttive. Allo stesso va detto che quanto c'è già, modificandolo leggermente senza alterare la naturalità dei luoghi, permette di avere acque sufficienti. In montagna c'è molta acqua quando non serve e c'è abbandono, in pianura invece non c'è acqua quando serve. Senza alterare l'ecosistema possiamo modificare le traverse fatte intorno al 1920 solo per scopi idroelettrici, alzandole, modificandole e pulendole. Così avremo degli invasi che sopperiscono alle necessità estive della pianura».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

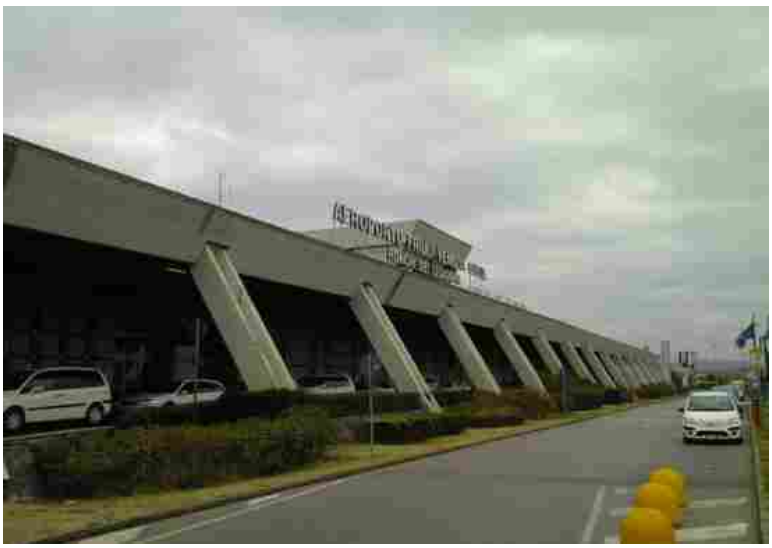
Fotovoltaico con Accumulo
Con gli Incentivi 2019 risparmi il 50%. Richiedi e Confronta Gratis 5 Preventivi Adesso. Preventivi.it
APRI

Aree Adriatico | Infrastrutture

Un parco fotovoltaico per Trieste Airport

2 agosto 2019

22



Un parco fotovoltaico per dotare il Trieste Airport di una fonte energetica autonoma. Il contributo di un milione di euro, suddiviso in due annualità (500mila euro nel 2019 e 500mila nel 2020) è stato proposto dall'assessore regionale ad Ambiente ed energia, Fabio Scoccimarro, che con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico intende "non solo contribuire a rendere lo scalo regionale il primo interamente autosufficiente nel panorama internazionale, ma aggiungere anche un tassello fondamentale all'ambizioso progetto Noemix che prevede nei prossimi anni la sostituzione di 800 veicoli a combustione di proprietà di enti pubblici con 500 auto elettriche".

I provvedimenti includono inoltre lo stanziamento, per il 2020 e 2021, di 250 mila euro all'anno per contributi all'acquisto di biciclette elettriche o a "trazione muscolare", sia da parte di soggetti pubblici che di imprese, secondo una progettualità che, come spiega l'assessore, "è inclusa nella rivoluzione culturale che intendo mettere in atto nel corso del mio mandato, così da incentivare questo tipo di mobilità a impatto zero".

Anche la difesa del suolo riceverà importanti fondi di investimento per la sicurezza pubblica: 650 mila euro andranno ai Comuni per la sistemazione di frane, 3,7 milioni di euro per le opere idrauliche di manutenzioni straordinarie e la realizzazione di interventi da parte dei Consorzi di bonifica o della Regione stessa.

- pubblicità -

OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

TRG AD

seguici su

1,466
Fans

articoli recenti

Un parco fotovoltaico per Trieste Airport

Uiltrasporti: bene la decisione su Tav del Governo

3 miliardi di euro di Ticket sanitari nel 2018

Elica cede azioni a TIP – Tamburi Investment Partners S.p.A.

Le crociere al molo Clementino, un'opportunità per Ancona e le Marche

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sempre negli investimenti rientrano i 650 mila euro (50 mila ai privati e 600 mila ai Comuni) per la rimozione dell'amianto, necessari a fare fronte alle molte richieste giunte alla direzione Ambiente ed Energia. "In questo modo – ha spiegato Scoccimarro – nel 2019 saranno oltre 3 i milioni di euro destinati a questa importantissima finalità ambientale e
sanitaria della nostra Regione".

Completa il quadro, la norma finalizzata a progettare dei "Green Energy Park" con una copertura di 300 mila euro all'anno (per il triennio 2019 – 2021). "Queste risorse – ha spiegato l'assessore – andranno ai Comuni per l'acquisto di aree e immobili da destinare alle finalità descritte dalla norma, con lo scopo avvicinare i privati, gli studenti, i professionisti e le aziende ad un modo di vivere, lavorare e consumare in modo efficiente e
sano per la società".

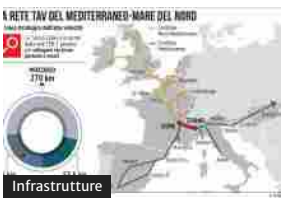
OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›
TRG AD

CONDIVIDI
Mi piace 1
Tweet

Articolo precedente

Uiltrasporti: bene la decisione su Tav del Governo

articoli correlati

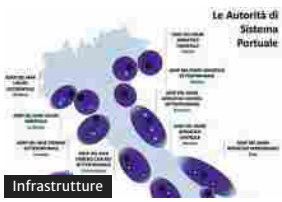


Infrastrutture

Uiltrasporti: bene la decisione su Tav del Governo

Infrastrutture

Le crociere al molo Clementino, un'opportunità per Ancona e le Marche



Infrastrutture

Federagenti: "Porti abruzzesi con Civitavecchia? Assurdo"

i più letti

La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

CaterRaduno 2018, ecco il programma

Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"

RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA

Sostenibilità ambientale e Sociale nei valori delle donne

Cookies e Privacy policy

Questo sito o gli strumenti terzi da

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Asciano, un patto per il Parco della Lama. Enti pubblici, associazioni e Università per la valorizzazione di un pezzo di storia e cultura ascianesi

By **Redazione** - 02/08/2019 46 0

SHARE Facebook Twitter

Vedi anche All

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASCIANO. Un patto tra enti pubblici, mondo accademico e associazioni del territorio per il recupero e la valorizzazione di uno degli angoli più suggestivi e ricchi di storia nel cuore di Asciano: il Parco della Lama. E' l'accordo siglato nei giorni scorsi e approvato poi in Giunta tra Comune di Asciano, Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, le Università di Siena e di Firenze, Pro Loco di Asciano, Associazione Ricerche Culturali Asciano e Donatori di Sangue Fratres Asciano. I soggetti firmatari, aderendo al bando della Regione Toscana per la definizione di progetti finalizzati alla realizzazione dei "Contratti di Fiume", si impegnano ad intraprendere azioni per superare una visione del fiume legata al rischio idraulico e idrogeologico e promuovere la rinascita del fiume come patrimonio identitario e strumento di sviluppo territoriale. Non solo, grazie all'accordo si potrà partecipare al bando regionale per accedere a finanziamenti specifici. L'area interessata dal progetto, nel centro storico di Asciano, presenta una serie di mulini che fa parte di un sistema di gestione delle acque che coniuga l'ambiente naturale (torrenti Bestina e Bestinino) con l'ambiente antropico, fino alla fontana di Piazza del Grano e alle sottostanti Fonti Lavatoie. «Il Parco della Lama è uno degli angoli più affascinanti e caratteristici del nostro centro storico – sottolinea Lucia Angelini, assessore a cultura e turismo del Comune di Asciano -; è uno scrigno della nostra storia e della nostra identità legata alle tradizioni contadine. Basterebbe questo a spiegare la bontà del progetto, ma c'è di più. Il nostro territorio, infatti, nel recente passato è stato colpito da eventi calamitosi legati al rischio idrogeologico e con tale progetto lavoreremo alla prevenzione per declinare questo luogo e il suo corso d'acqua in una visione diversa legata al turismo, alla storia e alla cultura. Il valore aggiunto – conclude Angelini – è dato dalle associazioni del territorio che sono entusiaste di confrontarsi con il mondo accademico per valorizzare questo affascinante angolo del loro paese e della loro identità».

Asciano, un patto per il Parco della Lama. Enti pubblici, associazioni e Università per la valorizzazione di un pezzo...

Redazione - 02/08/2019 0

ASCIANO. Un patto tra enti pubblici, mondo accademico e associazioni del territorio per il recupero e la valorizzazione di uno degli angoli più suggestivi e...

L'anteprima. In mostra sculture Eylanbekov per memorial di Washington, c'è anche la scultura del generale Eisenhower

Redazione - 02/08/2019 0

PIETRASANTA. I monumentali soldati in bronzo dell'artista russo-americano Sergey Eylanbekov, destinati al The Dwight D.Eisenhower Memorial di Washington D.C., imponente costruzione progettata dall'architetto Frank Gehry...

Newsletter

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30.5°C SERENO
OGGI MIN 18° MAX 34.5° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

APP Cerca...

21.080
FANPAGE

HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO VETRINE NOTIFICHE

TERRITORIO

Diga di Saglioccia: c'è l'ok dal Ministero

Le opere saranno completate entro il 2022

ALTAMURA - VENERDÌ 2 AGOSTO 2019

"Con l'ok dal Ministero per le Infrastrutture si sblocca, dopo decenni, la questione della diga di Saglioccia, situata tra Altamura e Gravina, in contrada Tema Bianca, e si mette fine ad una lunga storia di sperperi di denaro pubblico e abusi. Il Mit è stato di parola". Lo annuncia l'assessore regionale all'ambiente Gianni Stea.

Dopo un lungo iter amministrativo, si è dato seguito all'accordo siglato tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia".

La diga, la cui costruzione iniziata addirittura negli anni '70, è stata completata negli anni '90, senza mai essere stata collaudata e, quindi, mai entrata in esercizio.

L'accordo del 2018 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia", ha stabilito tempi e procedure per la progettazione e realizzazione degli interventi indispensabili al completamento funzionale della diga.

Le opere saranno completate entro il 2022. Mentre, le risorse statali saranno trasferite al Consorzio di Bonifica in più soluzioni: un primo 10% a titolo di anticipazione; successivamente altre rate sino all'85% in corso di intervento a titolo di rimborso spese sostenute e rendicontate; infine, la parte restante, dopo il rendiconto finale, ad esecuzione avvenuta delle opere.

LAVORI

Altri contenuti a tema

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

DOMENICA 28 LUGLIO
Finanziere in servizio ad Altamura salva bagnante da annegamento

DOMENICA 28 LUGLIO
Bollettino meteo del 29 luglio

SABATO 27 LUGLIO
Mobile imbottito, un investimento ad Altamura

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO
Abusivismo edilizio, altre cinque denunce

VENERDÌ 26 LUGLIO
Igiene pubblica, stanotte intervento di disinfestazione

LUNEDÌ 29 LUGLIO
Sito storico di San Michele, consegna dei lavori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Maggiori informazioni.
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra privacy policy estesa.
Accetto

L'assessore all'agricoltura di Santeramo, Caponio, dichiara: «sosteniamo le azioni di un folto gruppo di associazioni che ha stilato una serie di proposte e si batte per garantire il rispetto dei diritti degli utenti del Consorzio

Consorzi bonifica, il comune di Santeramo adotta il documento "Bonifichiamoli"

commenti

1

tweet

stampa

Il documento, approvato in un'assemblea dei sindaci dei territori facenti parte del consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, prevede misure urgenti da assumere per risolvere la crisi legata agli effetti della gestione dei Consorzi

ATTUALITÀ Santeramo **venerdì 02 agosto 2019** di **La Redazione**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'assessore all'Agricoltura Giuseppe Caponio © Comune di Santeramo in Colle

Da alcuni mesi a questa parte la gestione dei Consorzi di Bonifica è al centro del dibattito dell'opinione pubblica.

Da mesi, infatti, si cerca di uscire dalla dalla crisi dei quattro ex Consorzi di bonifica pugliesi - Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia - ora confluiti nel Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia è possibile definendo una *road map* di interventi da attuare.

Nei comuni della Puglia si sono avute fin dall'autunno 2018, diverse assemblee e iniziative di confronto ad opera delle Associazioni, movimento Riscatto, Altragricoltura, Tavolo Verde Puglia, Confederazione LiberiAgricoltori, Rete dei Municipi Rurali, alla presenza di rappresentanti istituzionali e Sindaci con assidua presenza dei rappresentanti dei Comuni di Poggiorsini, Altamura, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Santeramo in Colle. Assemblee, queste, molto partecipate da agricoltori e cittadini, finalizzate alla valutazione della situazione nelle campagne ed in particolare degli effetti della gestione e delle attività dei Consorzi di Bonifica in Puglia e nell'Area interessata dagli stessi comuni.

Dopo queste assemblee il 14 gennaio scorso gli stessi Sindaci si sono ritrovati nella Sala Consigliare del Comune di Poggiorsini e, unitamente alle Associazioni Promotrici, in una affollata e partecipata assemblea pubblica è stata decisa la convocazione di una manifestazione popolare per richiedere le misure e le azioni previste nel documento dal titolo: "Bonifichiamoli!".

A fine gennaio, poi, si è tenuta la manifestazione popolare ad Altamura con la partecipazione di centinaia di trattori e di numerosissimi agricoltori e cittadini conclusa nel Palazzetto dello Sport dove il documento "Bonifichiamoli!" è stato illustrato e presentato all'allora assessore Regionale all'Agricoltura della Regione Puglia Leonardo Di Gioia (dimessosi recentemente), alla presenza dei Sindaci, di numerose rappresentanze delle Associazioni e degli agricoltori.

A fine marzo i Sindaci dei Comuni di Poggiorsini, Altamura, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Santeramo in Colle unitamente alle Associazioni Promotrici ed a alcune realtà Associative dei Consumatori e di Difesa dei diritti (Soccorso Contadino, Nucleo degli Avvocati del Tavolo Verde, ConfConsumatori e altri gruppi di professionisti attivi nella difesa dei diritti degli agricoltori) si riunivano su invito della Rete dei Municipi Rurali (di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cui il Sindaco del Comune di Gravina in Puglia coordina il tavolo istituzionale dei sindaci) per valutare lo stato delle iniziative in corso.

Per avviare quindi la via di uscita dalla crisi dei Consorzi la giunta comunale di Santeramo ha, con propria deliberazione n. 114 del 30 luglio scorso, approvato l'atto di indirizzo per adottare il documento denominato "Bonifichiamoli" (concordato al termine della riunione del 26 marzo presso la Sala Giunta del Comune di Altamura) e di inviarlo al Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, all'Assessore Regionale per l'Agricoltura della Puglia ed a tutti i Consiglieri Regionali e di adottare le proposte a base della piattaforma ivi contenuta sia sulle misure urgenti da assumere per risolvere la crisi legata agli effetti della gestione dei Consorzi di Bonifica sia per una loro riforma.

«Il consorzio di bonifica – afferma alla nostra redazione Giuseppe Caponio, assessore all'agricoltura del comune di Santeramo - sta proseguendo con la riscossione del "contribuito 630" per la realizzazione di opere di manutenzione per preservare l'assetto idrogeologico del territorio. Azione che non si riscontra in modo in evidente, come a Santeramo anche in tutto il comprensorio della provincia di Bari e Taranto».

«Per questo, con determinazione, continuiamo a seguire e a sostenere le azioni di un folto gruppo di associazioni che, oltre alle iniziative di protesta (come la manifestazione del 31 gennaio 2019 ad Altamura), ha stilato una serie di proposte ed istituito un gruppo di lavoro di Difesa Tecnico Giuridica per avviare azioni di Difesa e Denuncia legale per garantire il rispetto dei diritti degli utenti del Consorzio» - continua Caponio.

«Le proposte – conclude l'assessore - sono rivolte direttamente al presidente Michele Emiliano che, in seguito alle dimissioni dell'assessore alla agricoltura Di Gioia, ha conservato la delega all'agricoltura».

SANTERA
Invia le tue segnalazioni con WhatsApp
Al numero
391.16.15.505

da Taboola

Agricoltura, via libera a Montecitorio al Decreto sui vigneti storici ed eroici

Viabilità, "addio" alla bretella di collegamento tra via Altamura e via Matera

Avviso pubblico per la selezione di docenti abilitati all'Istituto "de La Salle" di Santeramo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

HOME | CHI SIAMO | REDAZIONE | EDITORIALI | CONTATTACI | 338 4990040

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA | PALIO E CONTRADE | ECONOMIA E POLITICA | CULTURA E SPETTACOLI | TUTTO SPORT | AGENDA ED EVENTI | LAVORO E FORMAZIONE | SCIENZA E AMBIENTE | NON SOLO SIENA | NEWS DAL MONDO | QUI COLDIRETTI | TERZO SETTORE | SULLA TAVOLA | LE VOCI DEGLI ALTRI | FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA | IL METEO DI SIENA | TRAFFICO TOSCANA

Home > Cronaca > Siena

Approvato il bilancio consuntivo di CB6

Data: 2 agosto 2019 11:08 | in: Siena

Il Consorzio di bonifica fa incetta di risorse

SIENA. Si chiude con un segno positivo il 2018 al Consorzio 6 Toscana Sud. Il bilancio consuntivo, approvato in modo unanime (con una sola astensione) dall'Assemblea presenta un utile d'esercizio di 138 mila euro e tante cifre importanti, che raccontano un anno fatto di lavoro e di impegno.

I numeri parlano dell'intensa attività con cui sono stati mantenuti in ordine gli oltre 8 mila km di corsi d'acqua di competenza, ma anche dell'impegno adottato per intercettare risorse da investire nel miglioramento della funzionalità e delle caratteristiche del reticolo idrografico e per dissetare l'agricoltura e il territorio.

Pubblicità

elettronorge

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A dirlo sono gli oltre 12 milioni e mezzo di valore della produzione, frutto per 10,8 milioni di euro del contributo di bonifica e irrigazione versato dai cittadini ma che, per il resto, vanno ad attingere a finanziamenti e contributi, tradotti dall'ente in interventi, progetti e opere.
Circa 1,3 milioni sono le risorse riconosciute in dodici mesi dalla Regione Toscana al Consorzio 6 Toscana Sud: poco meno di 680 mila per la manutenzione straordinaria di opere e beni regionali; altrettanti per la manutenzione ordinaria sui fiumi maggiori. Il tutto a fronte di costi della produzione che, nel 2018, hanno superato di poco gli 11,7 milioni di euro. Il Consorzio può contare su una forza lavoro di 100 dipendenti di cui 48 operai, 43 tecnici e 9 amministrativi. I mezzi d'opera a disposizione del Consorzio (24 escavatori, 9 trattori, 5 autocarri, una terna) hanno lavorato per circa 48.000 ore consentendo di effettuare manutenzioni su oltre 2000 km di corsi d'acqua e sorveglianza su quasi 8.700 km di reticolo.

L'abilità a catturare finanziamenti è stata confermata anche nel 2019 come documentano le sostanziose variazioni di bilancio apportate al bilancio dell'anno in corso: quattro modifiche illustrate con un pizzico di orgoglio dal presidente Fabio Bellacchi e approvate in modo pressochè unanime (una sola astensione) dall'Assemblea, che consentiranno al Consorzio di incamerare risorse aggiuntive: ben 20 milioni di euro che andranno a sommarsi alle cifre importanti già messe nel preventivo.

Infatti, oltre ai 6,3 milioni di euro già previsti in bilancio per l'intubamento del canale primario e l'impianto di irrigazione del Consorzio, da aggiungere ai conti ci sono i 600 mila euro frutto della convenzione siglata dal Consorzio con la Regione Toscana per la manutenzione delle opere di II categoria (sui fiumi principali di competenza regionale) e gli oltre 273.000 che vanno ad aumentare il milione di euro già stanziato per l'intervento di ripristino dell'equilibrio sedimentologico dell'Albegna, con cui verranno ridimensionati i problemi generati dagli eventi alluvionali del 2014.

A questo si unisce la "pioggia" di euro in arrivo dal piano nazionale degli invasi che porterà oltre 11 milioni di euro nelle casse del Consorzio: 1,14 milioni per il canale essiccatore di Alberese; 7,7 milioni per l'invaso sul Canale Diversivo; 2,2 milioni per il recupero del lago di San Floriano.

E poi ci sono i 600 mila euro di contributo ministeriale per la progettazione degli invasi sul Gretano e sul Lanzo.

Chiudono l'elenco i contributi contro il dissesto idrogeologico messi a disposizione dall'ordinanza n. 59 del Commissario di governo: più di un milione e centomila euro riconosciuti dalla Regione a cui si aggiungono gli oltre 600 mila euro ricavati dalla cessione del materiale litoide per interventi fondamentali per la difesa del territorio, progetto che richiede con una compartecipazione del Consorzio per 200 mila euro.

Tante variazioni e tutte in aumento: inevitabilmente hanno "investito" anche il

COMMERCIO AL DETTAGLIO, A GIUGNO VENDITE IN AUMENTO DELL'1,9%%
agosto 2019

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CALO A GIUGNO
agosto 2019

STRAGE DI BOLOGNA, MATTARELLA "ELIMINARE ZONE D'OMBRA"
agosto 2019

'NDRANGHETA, DURO COLPO ALLA COSCA CORDÌ DI LOCRI
agosto 2019

News

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - IL CITTADINO ONLINE
Alessandria Oggi
alessandriaoggi.info - Sparite protesi e altro materiale sanitario dall'ospedale di Cuneo per un valore superiore agli

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

piano delle attività di bonifica che, nel 2019, potrà contare su sostanziose risorse aggiuntive destinate a tradursi in nuovi interventi.

“Il bilancio 2019 è indubbiamente ambizioso – commenta il presidente Fabio Bellacchi – Strategia e capacità tecniche ci hanno permesso di intercettare circa 20 milioni di contributi che il Consorzio ha saputo catturare con tempismo, grazie a progetti già pronti e disponibili. Mi preme sottolineare un aspetto: l’impegno investito nel reperire fondi permette all’ente di affrontare e risolvere in modo concerto problemi importanti del nostro territorio. Andremo infatti a creare nuovi invasi, opere strategiche di fronte ai sempre più evidenti cambiamenti climatici, perché ci consentono di stoccare la risorsa, di migliorare l’irrigazione, di evitare che precipitazioni abbondanti si traducano, come troppo spesso accade, in drammatiche alluvioni. Il Consorzio è pronto a raccogliere le istanze che provengono dal territorio senese attraverso le organizzazioni di categoria e le amministrazioni locali, da tradurre in progettualità con cui intercettare le risorse necessarie per dotare anche questa area del comprensorio di importanti infrastrutture per la raccolta dell’acqua e l’irrigazione”.

Mi piace 0 Condividi Tweet

« Previous :
Siena: lettera aperta degli ambulanti su multe e buon senso

Next : »
COMMERCIO AL DETTAGLIO, A GIUGNO VENDITE IN AUMENTO DELL'1,9%%

Sponsored Links

Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e ad Agosto risparmi 400€
Antifurto Verisure

50 automobili che dureranno più di 250’000 miglia
BuzzDrives

AliExpress

Online shopping for the latest electronics, fashion, phone accessories.
Aliexpress

Ecco lo spray che fa ricrescere i capelli
Benessere Natural

0 Commenti Il Cittadino Online 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare iscritto alla fondazione Enpaia

Di Redazione - 2 Agosto 2019 - 11:10

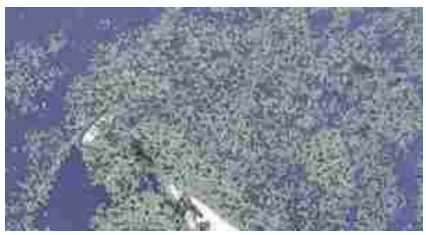
Anche il Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, lunedì scorso, è stato iscritto alla fondazione Enpaia, ente di previdenza per impiegati e addetti del settore agricolo che associa oltre 8.000 aziende per più di 38.000 assicurati tra dirigenti, impiegati e quadri. La deliberazione è stata approvata con voto unanime nell'ambito dei lavori del Comitato fondi di quiescenza dipendenti consorziali.

"È un passo avanti significativo nella gestione dei servizi ai dipendenti dell'ente che, grazie alla nuova affiliazione, potranno godere di assistenza previdenziale più qualificata, ma accedere anche a una gamma di prestazioni aggiuntive e di servizi innovativi" dice il direttore generale del consorzio di Pratica di Mare, Andrea Renna.

PRIMO PIANO

Roma, avevano commesso 9 rapine a mano armata in pochi mesi:...

Redazione - 2 Agosto 2019 - 10:49



Stagni di Ostia, continuano le morie di pesci nel canale: l'opposizione...

Andrea Rapisarda - 2 Agosto 2019 - 10:12

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

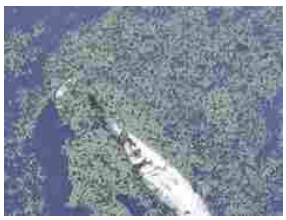
L'ente di Ardea, che quotidianamente è impegnato nella salvaguardia idraulica ed ambientale di un territorio importante e delicato, ha potuto procedere alla definizione e presentazione della pratica grazie alla riapertura dei termini di iscrizione ad Enpaia.

"Una novità importante – aggiunge Renna, anche nella sua veste di direttore generale di Anbi Lazio – in un momento particolarmente delicato legato alla legge di riforma degli enti di bonifica. La richiesta di iscrizione a Enpaia era stata formalizzata, a firma del commissario Antonio Marrazzo, dagli uffici di Pratica di Mare lo scorso 27 maggio e avrà decorrenza dal 1 gennaio di quest'anno. La sinergia con Anbi nazionale (associazione consorzi di gestione e tutela del territorio e acquee irrigue) ha permesso la predisposizione di quanto utile e necessario dopo un apposito incontro formativo alla presenza dei referenti nazionali di Enpaia e Anbi che ringraziamo – ha concluso Renna – per l'indispensabile supporto. Fare squadra con la struttura di Anbi, diretta a livello nazionale da Massimo Gargano, e presieduta da Francesco Vincenzi, rappresenta a livello regionale una delle priorità per meglio declinare anche nella nostra regione progetti ed azioni volte a non perdere opportunità utili a migliorare la nostra operatività".

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Roma, avevano commesso 9 rapine a mano armata in pochi mesi: arrestati due romani (VIDEO)



Stagni di Ostia, continuano le morie di pesci nel canale: l'opposizione del X Municipio vuole chiarezza dall'Amministrazione sulla faccenda

Roma, truffa e rapina un tassista: arrestata 45enne romana

Pomezia Bandiera Lilla, prima città nel Lazio ad essere premiata per il turismo accessibile

Colleferro, aggredisce la ex compagna: arrestato per stalking e lesioni personali

Roma, arrestato imprenditore per bancarotta fraudolenta (VIDEO)

Pomezia Bandiera Lilla, prima città nel Lazio ad essere premiata per...

Redazione - 2 Agosto 2019 - 09:45

Colleferro, aggredisce la ex compagna: arrestato per stalking e lesioni personali

Redazione - 2 Agosto 2019 - 09:33

Roma, arrestato imprenditore per bancarotta fraudolenta (VIDEO)

Redazione - 2 Agosto 2019 - 09:17

ARTICOLI POPOLARI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Consorzio di bonifica, Carrus è il commissario

L'ex sindaco di Cabras nominato dalla Regione. Per il 15 dicembre sono però fissate le elezioni

di Enrico Carta

CONSORZIO DI BONIFICA COMMISSARIO AGRICOLTURA

01 agosto 2019

ORISTANO. La pallina della roulette dei commissari del Consorzio di Bonifica gira, ma poi ha piacere di fermarsi sempre nello stesso punto. Ancora una volta il nominato arriva infatti da Cabras ed è l'ex sindaco della cittadina lagunare Cristiano Carrus ora chiamato a dirigere il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese. Prende il posto di Battista Ghisu che a sua volta era subentrato ad Andrea Abis,

NECROLOGIE

Ventroni Michelino
Nuoro, 1 agosto 2019

Antonia Manca
Nuoro, 1 agosto 2019

Tirotto Giovanna
Sassari, 1 agosto 2019

Pilo Leonardo
Viddalba, 1 agosto 2019

Salis Antonio
Sorso, 1 agosto 2019

Giovannino Santoni
Olbia, 31 luglio 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti

VIA DORA BALTEA 10 Via Budoni (OT) 80 mq Ottimo n. bagni 1 1 piano cucina: Abitabile Posto auto Alloggio in villa 1 km dal Mare Budoni Via dora baltea - - - Alloggi a 1km dal Mare in Villa bifamigliare con. ....

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

radio PRIMARETE
FM 94.3 - 98.5 - 101.3
ASCOLTACI ON LINE

CRD Centro Raccolta Differenziata
FANO - via dei Platani (traversa di via E. Mattei - zona aeroporto)
PERGOLA - via 11 Settembre, 12 (Loc. San Biagio - adiacente al depuratore)
COLLI AL METAURO - via dei Laghi, 18/H (Loc. Saltara - zona industriale)
ASET
20 anni insieme
www.asetservizi.it

Ponte Amelia a Monte Cerignone, Biancani: «800 mila euro dalla Regione per la messa in sicurezza»

02 agosto 2019 0 Commenti

Concesso alla Provincia di Pesaro-Urbino un contributo regionale per la ricostruzione del collegamento. Progetto esecutivo da realizzare entro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'anno affidato al Consorzio di Bonifica, costo complessivo 1,3 milioni di euro

«Il progetto esecutivo per il rifacimento del ponte Amelia nel Comune di Monte Cerignone è stato finanziato dalla Regione Marche con un contributo di 800 mila euro e dovrà essere realizzato quanto prima, obiettivo entro l'anno». Il Presidente della commissione ambiente e lavori pubblici Andrea Biancani (Pd) annuncia il via libera al decreto regionale che assegna alla provincia di Pesaro-Urbino 800mila euro di fondi per la sistemazione e la messa in sicurezza del ponte sopra il centro abitato di Monte Cerignone, lungo la Strada Provinciale 2 "Conca". «Si tratta di un collegamento di primaria importanza per la viabilità dell'entroterra – sottolinea Biancani – e sarebbe stato difficile per la Provincia sostenere da sola i costi per la sua messa in sicurezza. Il finanziamento regionale è stato assegnato grazie soprattutto all'impegno del Presidente Ceriscioli che ha riconosciuto l'opera strategica e urgente per la sicurezza e la mobilità dei cittadini, oltre che per le tante attività produttive presenti in zona». Il costo complessivo dell'intervento di manutenzione straordinaria, affidato con convenzione dalla Provincia al consorzio di Bonifica delle Marche, ammonta a 1,3 milioni di euro e per i restanti 500mila euro concorrerà la Provincia con fondi trasferiti dal Ministero. L'attraversamento presenta evidenti carenze sia dal punto di vista architettonico che strutturale, tanto da indurre l'Amministrazione provinciale a limitare con un'ordinanza il carico e il transito, consentito solo a senso unico alternato. L'intervento prevede la demolizione parziale dell'attuale costruzione che sarà sostituita con una struttura in acciaio-calcestruzzo, fornita di nuova illuminazione e di passaggi pedonali. «La Regione ha permesso di arrivare alla soluzione con un investimento importante e il risultato premia la collaborazione tra tutti gli enti coinvolti, Regione, Provincia, Comune e Consorzio di Bonifica – aggiunge Biancani –. Nell'entroterra della nostra provincia la situazione della viabilità è critica, ma negli ultimi anni la Regione ha avviato un percorso di riqualificazione, stando a fianco dei Comuni e dell'amministrazione provinciale. Per i prossimi tre anni sono stati previsti investimenti per quasi 20 milioni di euro nelle strade marchigiane, dopo l'accordo con l'ANAS. A questi si aggiungo ora questi ulteriori 800 mila euro per un intervento straordinario sulla cui importanza e priorità siamo tutti concordi, a partire dal Presidente Ceriscioli».

Podcast Video

00:00 / 00:00

La Città nella Radio 27/07

5461

LA CITTÀ NELLA RADIO

Condividi:

biancani | regione marche | Attualità

Lascia un commento

La tua mail non sarà pubblicata.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aterno – Sagittario, scongiurato il rischio salmonella

1 Agosto 2019

SULMONA – Non c'è salmonella nelle acque del fiume Aterno. Il consorzio di bonifica interno del bacino Aterno-Sagittario rassicura tutti i consorziati e gli agricoltori serviti dall'ente sulla bontà delle acque distribuite per l'irrigazione. In conseguenza del rilevamento del batterio della salmonella nelle acque del fiume Aterno, anche nell'anno 2019, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise, il consorzio di bonifica ha attivato il piano di autogestione, già sperimentato lo scorso anno, per il monitoraggio delle acque irrigue del comprensorio consortile della Valle dell'Aquilano e della Valle Peligna. Dopo i controlli, eseguiti nei giorni 24 giugno e 15 luglio 2019, nei comprensori interessati dalla presenza della salmonella, sono stati effettuati 24 prelievi di campioni di

045680

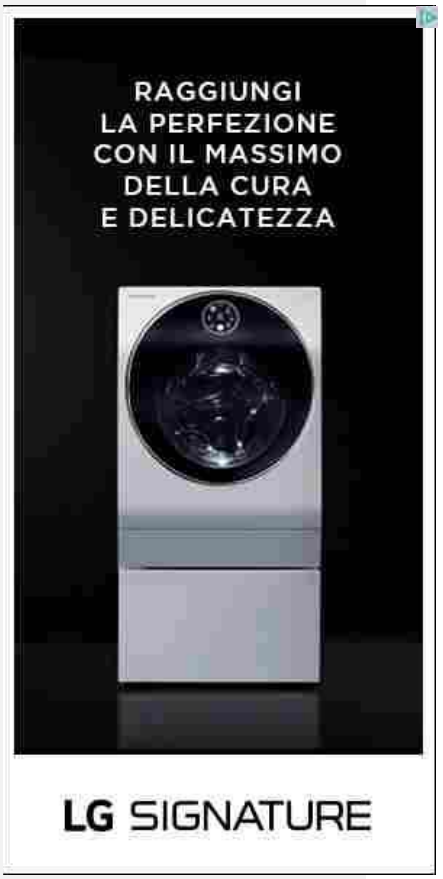
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

acqua, nei punti accumulo ed erogazione della risorsa idrica, rilevati i parametri chimico-fisici mediante una sonda multiparametrica e georeferenziate le stazioni di monitoraggio. Tutti gli accertamenti eseguiti hanno dato esito favorevole evidenziando assenza di salmonella su tutti i campioni esaminati. “Rassicuro tutti i nostri consorziati sulla bontà delle acque del comprensorio consortile – afferma il presidente Salvatore Ezio Zavarella – acque che possono legittimamente essere utilizzate per l’irrigazione delle colture con ogni positivo beneficio per le aziende produttrici, i consumatori e il territorio”.

Facebook 0 Pinterest 0

Letture: 43

Cronaca e Attualità | Economia e Lavoro



Ultime

1 Agosto 2019

Nuove disinfestazione e derattizzazione

SULMONA - Sarà effettuato MARTEDÌ 6 AGOSTO nel territorio del...

1 Agosto 2019

Tutto pronto per il villaggio medievale

SULMONA - Si entra nel vivo della XIX...

Ultimi Commenti

1 Agosto 2019

Giuramento con fuori programma: tre agenti penitenziari fanno proposta di matrimonio alle loro ragazze

1 Agosto 2019

La banda ultra larga ad Ateleta

1 Agosto 2019

Nuove disinfestazione e derattizzazione

1 Agosto 2019

Tutto pronto per il villaggio medievale

1 Agosto 2019

Aterno – Sagittario, scongiurato il rischio salmonella

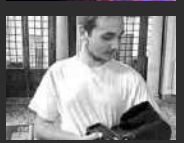
I più letti

1 Giugno 2018

La sulmonese Federica Presutti ai mondiali di kick boxing

4 Luglio 2018

Trovato morto in casa postino sulmonese



27 Dicembre 2018

Muore a soli 22 anni, gli amici: un fiore strappato alla vita

19 Giugno 2018

Lutto nel ciclismo sulmonese: è morto Nino Solari

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME SEZIONI RUBRICHE SPORT OPINIONISTI CERCA REDAZIONE SERVIZI ACCEDI

BANCA DI ANGHIARI E STIA

SATURNO NOTIZIE

SOGEPU S.p.A.

Venerdi 02 Agosto 2019 - Aggiornato alle 06:12:00

NOTIZIE LOCALI Comunicati

Rischio idraulico, manutenzione e progettazione a tutela del territorio

La replica dell’amministrazione comunale a Pd e Arezzo in Comune

CONFESERCENTI AREZZO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Print PDF Email

L'amministrazione comunale replica alla richiesta di dimissioni avanzata dai gruppi consiliari di Arezzo in Comune e Partito Democratico, in seguito alla eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la città sabato scorso.

"Deve essere uno stile di famiglia quello di attribuire delle precise responsabilità subito dopo il manifestarsi di eventi drammatici che hanno coinvolto tanti nostri cittadini.

Prima ci ha pensato l'assessore regionale Ceccarelli che lunedì mattina, insieme al suo collega di giunta regionale Fratoni, competente in materia di difesa del suolo, ha effettuato un sopralluogo nelle aree alluvionate e ha tempestivamente individuato delle responsabilità per quanto occorso. E' un assessore preparato sulle tematiche della viabilità e dei trasporti ma non pensavamo che lo fosse anche sull'idrologia e l'idraulica fluviale. Altri suoi colleghi istituzionali di partito, e in primis il governatore Rossi, hanno avuto un comportamento più consono alla situazione.

Mentre l'amministrazione comunale sta profondendo i suoi sforzi per risolvere le emergenze ancora in corso, quali l'allontanamento del materiale alluvionato, il ripristino della viabilità comunale e vicinale, il supporto allo sfangamento dei vani allagati, il PD aretino e Arezzo in Comune, come il rapace che attende la morte della sua preda per divorarla, non perdono la ghiotta occasione e sciorinano una serie di cifre e di interventi che, secondo loro, dovevano essere fatti ma che in realtà non sono stati portati a compimento. Nel ribadire ancora una volta l'inopportunità, in questo momento di emergenza, di attribuire responsabilità e fare i censori dei comportamenti altrui, si mette in evidenza che la verità è molto diversa da quella che ci viene rappresentata.

L'amministrazione Ghinelli fin dal suo insediamento non ha mai sottovalutato le problematiche connesse con il rischio idraulico e per questo fin da subito, in una logica di sinergia istituzionale tra i vari enti che sovraintendono la gestione del reticolo idrografico, ha attivato tavoli di confronto con il Genio Civile (Regione Toscana), il gestore del servizio idrico e il Consorzio di Bonifica per l'individuazione prima delle problematiche presenti sul territorio e dopo per le relative soluzioni progettuali. Ricordiamo al riguardo che a causa della "querelle" innescata dalla giunta Fanfani con il Consorzio di Bonifica, l'attività del suddetto ente sul nostro territorio comunale era quasi del tutto paralizzata. Noi abbiamo riattivato l'operatività del Consorzio, che si occupa della manutenzione ordinaria del reticolo e degli interventi straordinari su delega della Regione, concertando il piano degli interventi di manutenzione ordinaria e partecipando attivamente ai vari tavoli concertativi sulle progettazioni, e alle conferenze dei servizi in capo a suddetto consorzio.

Ma veniamo a elencare cosa è stato fatto. Siamo intervenuti sul torrente Castro nel suo tratto tombato per liberarlo dai detriti di lavorazione dell'ex Bastanzetti che ostruivano il corretto deflusso delle acque, riducendo pertanto il rischio sulla città. Nel novembre del 2016, ma forse gli esponenti dell'opposizione non se ne ricordano, ci furono importanti esondazioni nella parte nord del territorio comunale e in particolare in località Antria e lungo le direttrici di viale Santa Margherita e via Buonconte da Montefeltro. Il nuovo scolmatore del fosso delle Pergolacce è quasi completato, progettato grazie al Consorzio e realizzato con fondi dell'amministrazione: di conseguenza il rischio idraulico sulla frazione è sensibilmente diminuito ed eventi come quello del 2016 non provocheranno più danni. Ci sono voluti più di due anni per realizzarlo ma non certo per inerzia dell'amministrazione: qui le responsabilità

Le 10 notizie più lette negli ultimi 30 giorni

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Incidente stradale a Sansepolcro: grave un centauro biturgense di 38 anni

NOTIZIE LOCALI *Comunicati*

Lutto a Città di Castello, è morto prematuramente Mario Boncompagni

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Città di Castello: 19enne centauro muore in un incidente stradale

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Grandine e strade come fiumi: maltempo in tutta la provincia di Arezzo

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro: rissa due notti fa, 40enne finito al pronto soccorso

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Badia Tedalda, mortale lungo la Marecchiese: la vittima è un 45enne di San Giustino

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Tragedia a Perugia, 14enne muore all'interno di un agriturismo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vanno trovate altrove.

Viale Santa Margherita e via Buonconte da Montefeltro: concertato con Nuove Acque l'intervento per la mitigazione del rischio idraulico, miglioramento ambientale che prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario di acque reflue e di un fosso scolmatore posto a bordo carreggiata. In questo caso siamo ancora in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte di tutti gli enti competenti. Su tali ambiti siamo intervenuti anche direttamente sull'adeguamento dei fossati, lasciati all'incuria da parte dei privati.

I lavori per la realizzazione della cassa di espansione sul torrente Bicchieraia e sul torrente Covole, gestiti direttamente dalla Regione Toscana e figli di un accordo di programma del 2015, si sono recentemente avviati o sono in corso di avvio. Ci sono state delle lungaggini amministrative e ora ci sono delle complicazioni tecniche, come spesso accade quando si opera sui corsi d'acqua in un ambito fortemente antropizzato come il nostro, ma siamo fiduciosi nella loro repentina ultimazione. Ricordiamo che questi ultimi due interventi dovrebbero ridurre del tutto il rischio idraulico sulla città e ciò non è poca cosa.

Per quanto riguarda infine il Valtina e il Sellina, e quindi anche via Romana e il reticolo delle acque basse, ci preme rilevare che non è affatto vero che gli stessi non siano stati ritenuti prioritari. Sono interventi previsti nel piano delle opere pubbliche. Purtroppo i progetti ereditati dalla precedente amministrazione, perlopiù studi di fattibilità o progetti preliminari, non sono più attuabili. Negli ultimi anni sono mutati, in peggio, gli scenari idrologici di riferimento che comportano giocoforza una rivisitazione profonda della progettazione, in quanto è su questi ultimi scenari che si basa la progettazione di qualsiasi intervento di messa in sicurezza idraulica.

In questo caso abbiamo anche un altro grosso problema. Negli ambiti territoriali in cui si snodano i suddetti torrenti, si trovano dislocati una serie di interventi antropici (quali strade, ponticelli, abitazioni, resedi, ma anche acquedotti, fogne, reti del gas) che rendono particolarmente difficile l'inserimento nel territorio degli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico quali adeguamenti di sezione, argini, muri. Sul Valtina per esempio si renderà necessario molto probabilmente spostare il corso d'acqua per diversi centinaia di metri: facile a dirsi, molto più complesso a farsi. Interventi che poi spesso sono incompatibili con le pre-esistenze. Se poi si crede o si tende a far credere che sia tutto semplice e veloce come demolire le abitazioni, o demolire i ponticelli di accesso alle abitazioni, ovvero spostare le strade, forse si vive in un altro pianeta o si raffigura una realtà che non esiste e in questo momento poi si fa dello sciacallaggio politico.

La progettazione degli interventi sul Sellina e Valtina va comunque avanti; su quest'ultimo è ancora aperta la conferenza dei servizi sul progetto definitivo (è una conferenza tecnica) con tutti i soggetti competenti in materia per l'individuazione della soluzione più idonea. Perché questa è la verità: anche i tecnici della Regione, data la complessità della situazione, non hanno ancora individuato la soluzione ottimale che poi dovrà essere da loro autorizzata.

Le problematiche poste del torrente Sellina sono ancora più complesse di quelle del Valtina in quanto le dinamiche idrauliche di questo corso d'acqua, nel suo tratto terminale, interferiscono direttamente con il sistema fognario urbano di via Romana. Nella conferenza dei servizi del 03/03/2017 il comune di Arezzo ha confermato "la necessità dell'intervento, dimostrata anche dagli ultimi eventi metereologici".

Il problema poi, come logico, va affrontato da monte e la realizzazione della

NOTIZIE LOCALI *Economia*

Sansepolcro: "Il Granchio" acquisito dalla Manifattura Corona s.r.l. per 500mila euro

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Città di Castello, si cerca una donna lungo il Tevere: si sarebbe gettata dal ponte

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Intervento salvavita, da Città di Castello a Torino con l'elisoccorso

Le 6 notizie SPORT più lette negli ultimi 30 giorni

SPORT LOCALE *Pallacanestro (Locale)*

Alessio Alunni é il primo rinforzo per la Dukes

SPORT LOCALE *Altri Sport (Locale)*

Due coppie di ballerini tifernati campioni e vice-campioni italiani di danze latino americane

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

L'AIA Castello in festa e torna tra i professionisti con Andrea Cravotta

SPORT LOCALE *Pallacanestro (Locale)*

Nuovo Capitano per la Dukes Basket

SPORT LOCALE *Pallacanestro (Locale)*

Matteo Mazzini confermato nel roster Prima squadra Dukes

SPORT LOCALE *Pallavolo (Locale)*

Pallavolo San Giustino, presentata la nuova società

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cassa di espansione potrebbe essere una soluzione parziale. Usiamo il condizionale perché non abbiamo molto territorio disponibile per realizzare una cassa di espansione di capacità idonea a far fronte ad eventi eccezionali come quelli di sabato 27 luglio.

Infine, in una logica di utilizzo razionale delle poche risorse economiche che gli enti locali hanno a disposizione, abbiamo ritenuto opportuno predisporre uno studio idraulico su tutto il territorio comunale. Il suddetto studio, redatto sulla base dei nuovi scenari idrologici di riferimento, ha consentito di predisporre una mappatura aggiornata del rischio idraulico sul nostro territorio. E' su tale mappatura che sarà possibile individuare un elenco di priorità su cui intraprendere la progettazione e richiedere finanziamenti per la realizzazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio. Mitigazione e non annullamento totale, questo è bene ricordarlo. Questi sono i fatti".

Redazione
© Riproduzione riservata
31/07/2019 18:25:34

POTREBBERO ANCHE INTERESSARTI:

LOCALI Comunicati
Lutto nella Confcommercio di Arezzo: è scomparso Giuseppe Cuseri

LOCALI Comunicati
Infortuni mortali sul lavoro, in Toscana 21 dall'inizio del 2019

LOCALI Comunicati
Castiglion Fiorentino, prima del consiglio il saluto al geometra Renato Poli andato in pensione

LOCALI Comunicati
Acque torbide sul Tevere a Umbertide, Guasticchi: "Maggiori controlli sul fiume"

LOCALI Comunicati
Maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro: ad Arezzo firmato protocollo d'intesa

LOCALI Comunicati
Maltempo ad Arezzo, Mugnai e D'Ettore: "Dalla Toscana strepitosa reazione"

LOCALI Comunicati
La Lega in caduta libera a Umbertide

LOCALI Comunicati
Unione dei Comuni della Valtiberina: un bilancio senza prospettive

LOCALI Comunicati
Un consigliere della Valtiberina all'interno di Eaut

ULTIMI VIDEO:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per offrirti il miglior servizio possibile, in questo sito utilizziamo i cookies, continuando la navigazione ne autorizzi l'uso. Leggi Informativa.

Accetto

RUARO serramenti e porte
Schio (VI) - Tel. 0445.575004 - www.ruaro.it

L'EcoVicentino
La voce delle notizie

DG northgroup ALUMINIUM TECHNOLOGY
COMMERCIO ALLUMINIO E LEGHE - LAVORAZIONI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

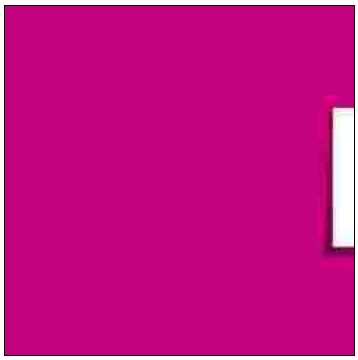
Cronaca | In Evidenza | Schio | Piovene Rocchette

7 mila metri cubi di detriti in centro. Lento ritorno alla normalità grazie ai volontari

Da **Mariagrazia Bonollo** - 1 Agosto 2019

Sta tornando lentamente alla normalità la situazione nell'Alto Vicentino dopo la **bomba d'acqua** di ieri. Tecnici regionali e uomini della Protezione Civile hanno lavorato anche oggi a **Piovene Rocchette**, comune pesantemente colpito dal maltempo abbattutosi ieri pomeriggio sulla pedemontana vicentina. Il Presidente della Regione **Luca Zaia** già ieri ha firmato un decreto sullo Stato di Crisi e la richiesta dello Stato di Emergenza. "Questo pomeriggio un geologo della Regione ha effettuato un sopralluogo per verificare la parte a monte nel territorio di Piovene Rocchette – spiega l'assessore regionale alla Protezione Civile **Gianpaolo Bottacin** – e per quanto riguarda la zona di valle il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta sta già provvedendo a rimuovere il materiale che si è accumulato in seguito al nubifragio di ieri". "Mentre proseguono le verifiche tecniche – conclude l'assessore – colgo l'occasione per ringraziare tutti i soccorritori intervenuti e in modo particolare i numerosi volontari della Protezione Civile di molti Comuni del Veneto sia per la professionalità che per la tempestività".

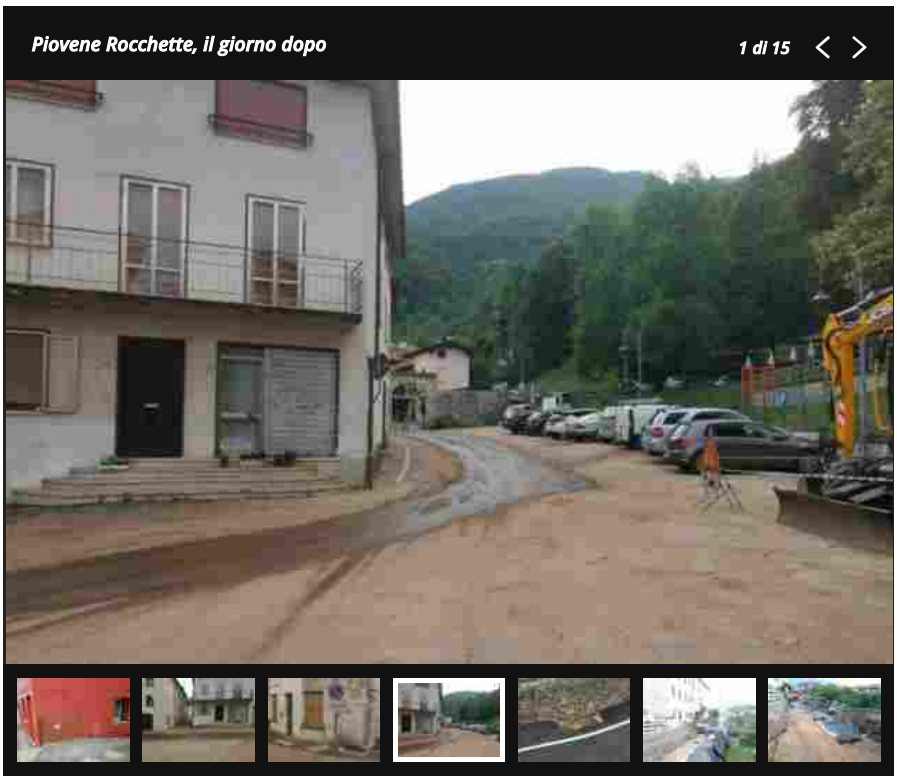
Il sindaco: "Grazie a cittadini e volontari". "Tempo mezz'ora e decine di persone



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

erano già pronte sul posto per dare una mano. Ai cittadini che si sono subito attivati facendo squadra insieme con la protezione civile dell'Unità Montana, i dipendenti del comune e del Consorzio di bonifica, a tutte le persone che hanno lavorato in questi due giorni va il mio grazie!". Ci tiene il **sindaco Erminio Masero**, ad esprimere la sua gratitudine per la prova di solidarietà che i cittadini di Piovene si sono trovati ad affrontare. Nel pieno dell'emergenza, ieri erano sessanta i volontari attivi. In 36 ore è stata ripristinata la viabilità in tutto il paese, invaso ieri da 30 camion di detriti (qualcosa come 6-7 mila metri cubi di pietre, terra e fango) colati giù in venti minuti da due valli del monte Summano. Ieri fra l'una e le due sono stati ben 25, in venti minuti, i centimetri di pioggia caduti. "Danni? Io credo non saranno meno di 200-300 mila euro, ma li stiamo ancora quantificando. Ci son delle strade da rifare" spiega il sindaco, che è pronto a convocare un tavolo per prevenire altri eventi simili.



L'intervento del Comune di Vicenza. Soccorsi sono arrivati anche dal capoluogo: una quindicina di uomini in totale tra funzionari, coordinatori e volontari della Protezione civile del **Comune di Vicenza**, hanno operato dalle 16 di ieri, coordinati dai funzionari comunali, fino alle 22.30 e sono tornati sul posto questa mattina, rimanendo operativi fino alle 15. "Anche in questa situazione emergenziale – dichiarano congiuntamente il sindaco Francesco Rucco e l'assessore alla protezione civile di Vicenza, Matteo Celebron – il nostro apparato organizzativo si è dimostrato efficiente e all'altezza della situazione, sia per quanto riguarda gli uomini sia i mezzi in dotazione".

I geologi: "Investire in prevenzione". "Quanto accaduto ieri mette in risalto ancora una volta l'urgenza della prevenzione del dissesto idrogeologico. Frane, cadute di massi, colate di fango e di detriti sono fenomeni naturali che trasformano e modificano la morfologia dei versanti montani e collinari". Così Tatiana Bartolomei, presidente dell'Ordine dei Geologi del Veneto. "In questi ultimi periodi inoltre sussistono scenari atmosferici che associano alle caratteristiche estive anche quelle autunnali mettendo in gioco grandi energie che interagiscono in aree già profondamente colpite" evidenzia la presidente. "Dobbiamo mettere in gioco in modo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.